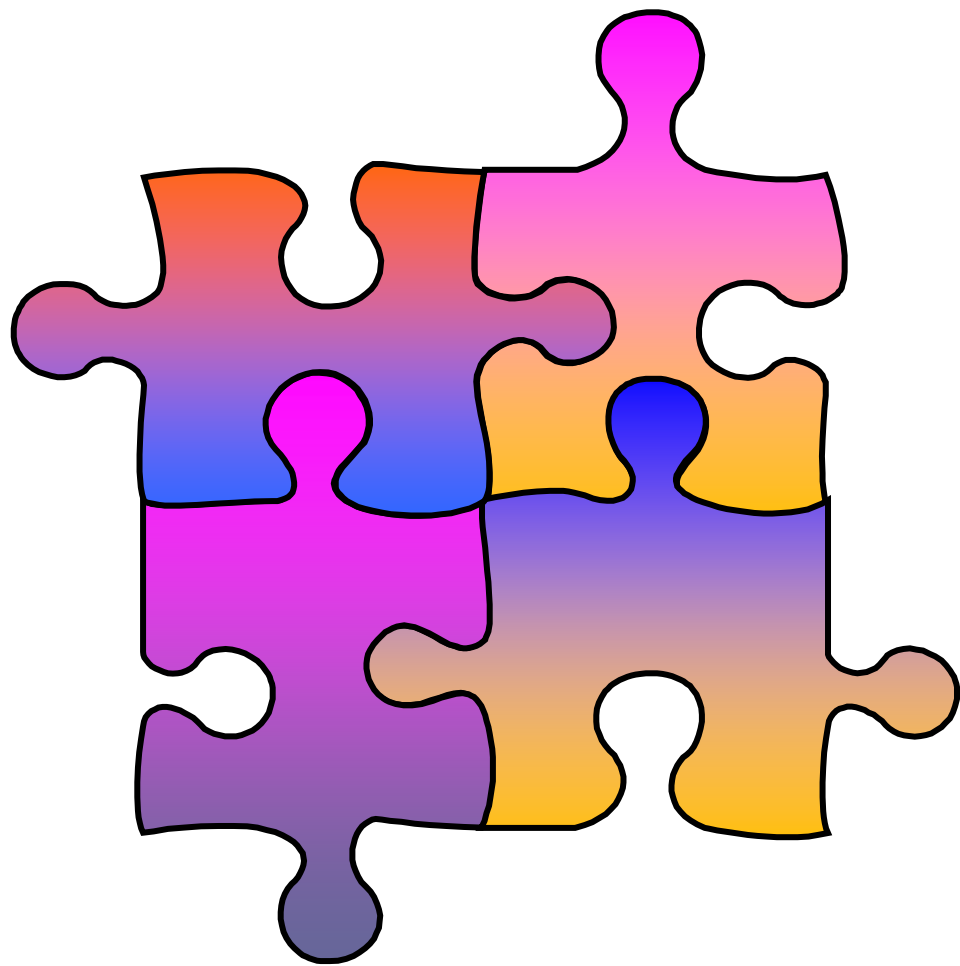




BILANCIO SOCIALE



2010

Cooperativa sociale CO.ESA a.r.l. Onlus



***“Quello che facciamo
è soltanto una goccia nell’oceano
ma se non ci fosse quella goccia
all’oceano mancherebbe”***

(Madre Teresa Di Calcutta)

INDICE

PRESENTAZIONE

Lettera del Presidente	4
Redazione, linee guida, riferimenti normativi	5
Fonti	6

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Dati anagrafici, certificazioni, accreditamenti	7
Storia	8
Mission	10
Obiettivi generali	11
Metodologia	12
Organizzazione interna	14
Territorio e sedi	18

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi 2010	19
Obiettivi 2011	22

LE ATTIVITA'

Attività	23
I nostri progetti	49
I volontari	52

RELAZIONE PORTATORI DI INTERESSE

Professionalità operanti	53
Le risorse umane	54
La rete	59
Mappa dei portatori di interesse	61

DIMENSIONE ECONOMICA

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale	65
Riclassificazione a valore aggiunto	70

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2010 è stato un anno di grande crescita per Co.esa.

Oltre a produrre crescita economica la cooperativa sociale Co.esa ha cercato di promuovere, nel territorio dove quotidianamente lavora, la cultura dei propri servizi contribuendo all'attuazione pratica di attività, azioni e politiche che hanno dato come risultato una maggiore coesione sociale, sia all'interno che all'esterno della cooperativa ed una maggiore tutela ai soci-lavoratori, in termini economici e di appartenenza professionale e sociale.

Il cammino intrapreso è stato quello di continuare a promuovere la visibilità della nostra organizzazione, attraverso la condivisione con i soci nelle scelte strategiche, con la volontà di essere sempre più un sistema di gestione aperto nel segno della trasparenza, della capacità di mettersi in discussione ed innescare processi virtuosi utili per migliorare i nostri servizi. I valori fondanti di questo cammino sono la partecipazione, la libertà di espressione e la condivisione delle scelte importanti.

Nel redigere questo Bilancio sociale 2010 ci siamo dati l'obiettivo di rappresentare la nostra cooperativa nella sua peculiarità e dinamicità e l'impatto che essa ha sui diversi stakeholder.

Il Bilancio Sociale vuole quindi essere contemporaneamente una rendicontazione puntuale e trasparente dei risultati ottenuti nell'anno ed un momento di riflessione sui possibili scenari futuri.

Grazie all'impegno e alla professionalità dei soci, dei lavoratori e dei collaboratori che nel corso dell'anno hanno contribuito al processo evolutivo, la cooperativa sociale Co.esa ha potuto consolidare la propria esperienza, qualificare e potenziare i legami con le realtà territoriali contribuendo a creare, gestire e promuovere una rete di servizi rivolti ad Enti Pubblici ed utenza privata.

La presidente
Patrizia Sgualdi

REDAZIONE, LINEE GUIDA, RIFERIMENTI NORMATIVI

Redazione

Patrizia Sgualdi, Daniela Pescarolo, Dora Caligiuri, Monica Daturi, Patrizia Sordi, Daniela Rossetti, , Camillo Giavaldi , Caterina Majelli, Mariella Pappalardo, Elisa Bressani, Donatella Giovannoni, Marina Tozzi, Barbara Pietra. Chiuso il 30 giugno 2010.

Linee guida e riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007

Discussione e approvazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 25 luglio 2011 che ne ha deliberato l'approvazione.

FONTI

Soci che hanno contribuito a fornire dati e informazioni

Presidente
Consiglieri di Amministrazione
Responsabili d'Area
Coordinatori di servizio
Referenti di servizio
Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane
Personale dell'Amministrazione e Segreteria
Rappresentante della Direzione per la Qualità
Referenti territoriali

Fonti e documenti della Cooperativa utilizzati

Bilanci di esercizi consuntivi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010
Bilancio sociale 2008, 2009
Carta dei Servizi
Brochure promozionale
Carta intestata
Curriculum d'impresa aggiornato a dicembre 2010
Documento di verifica degli obiettivi strategici della Cooperativa 2010
Documento di presentazione degli obiettivi strategici della Cooperativa 2011-2012
Libro dei soci
Manuale per la qualità
Organigramma
Programmi dei percorsi di formazione
Contabilità sociale 2010
Regolamento dei soci
Relazione al bilancio
Report dei questionari di valutazione
Statuto
Verbali del Consiglio di Amministrazione del 2010
Verbali delle Assemblee dei soci del 2010

STORIA

“*Pensiamo con il cuore per agire bene*” è lo slogan della cooperativa e sintetizza i risultati sinora raggiunti. Pensare con il cuore significa proporre progetti che siano condivisi e coinvolgano sempre la famiglia a cui appartiene l'utente. Infatti l'impegno principale della cooperativa è finalizzato a contribuire alla costruzione di una società che si prenda davvero cura dei soggetti più fragili promovendo il loro diritto alla tutela al fine di realizzare principi di pace e progresso sociale.

Oggi Co.esa rappresenta una realtà fortemente consolidata all'interno del territorio milanese, conosciuta per la gestione di molteplici servizi alla persona in collaborazione con enti pubblici, ed impiega circa 150 lavoratori per oltre 1000 utenti.

Lo sforzo della cooperativa è quello di dare luogo, con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali, a forme di collaborazione che ne riconoscano il ruolo autonomo, lo spessore culturale e tecnico specifico, poiché siamo convinti che ciò sia condizione indispensabile per giungere ad una effettiva applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà. Il nostro intento è di concorrere alla promozione del benessere della persona, allo sviluppo della qualità sociale ed all'innovazione delle politiche sociali e dei modelli di servizio, fornendo risposte concrete ai bisogni che il territorio esprime, attraverso l'erogazione di servizi ad alto profilo qualitativo.

14 luglio 1997	La cooperativa sociale Co.esa si costituisce a Milano su iniziativa di un gruppo di educatori che già avevano maturato insieme esperienza lavorativa nell'area dei servizi alla persona. La finalità principale, sin dall'inizio, è stata di progettare e gestire servizi socio-assistenziali ed educativi rivolti alle famiglie, ai minori, all'infanzia e ai soggetti disabili, procurando un'occupazione qualificata e continuativa ai propri soci.
1999	Negli spazi di via Ippodromo 16 viene trasferita la sede legale ed amministrativa. L'apertura degli uffici nella zona 8 del Comune di Milano è ulteriore motivo di radicamento nella zona dove prioritariamente la Co.esa eroga servizi. Adiacente alla sede amministrativa, in uno spazio autonomo, avvia la gestione de "Laltronido": uno spazio gioco privato per bambini d'età compresa tra i 12 e i 36 mesi.
2000	Nell'ambito dei servizi domiciliari la Co.esa avvia progetti di tempo libero e vacanze residenziali per minori e disabili, gruppi di laboratorio, riabilitativi e gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti ai famigliari.
2000-2005	In questo periodo Co.esa consolida e amplia le proprie attività: si riaggiudica gli appalti con le Amministrazioni Comunali con cui collabora ed amplia le attività educative scolastiche e rivolte alla prima infanzia
2004	Nel mese di luglio ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi forniti.
2005	Ottiene il riconoscimento del Marchio di Qualità europeo PAN per i servizi Prima Infanzia
2006	Ottiene il finanziamento agevolato L.21/03 dalla Regione Lombardia per ristrutturare un appartamento nel centro storico di Milano, dato in locazione dal Pio AlbergoTrivulzio, per avviare una comunità alloggio per minori.
2007	Aprire la comunità alloggio per minori "La Clessidra" in via Curtatone, 14 a Milano.

2008	<p>Avvia un progetto, in ATI con imprese sociali della rete CGM per la gestione, in concessione, di n. 2 asili nido comunali a Rho.</p> <p>In ordine alle nuove disposizioni del Comune di Milano presenta la domanda di accreditamento per la gestione dei servizi educativi e socio assistenziali personalizzati per minori, disabili e loro famiglie.</p>
2009	<p>Il 1°/05 Co.esa diventa Ente Accreditato del Comune di Milano per la gestione dei servizi domiciliari educativi e socio-assistenziali rivolti a minori, disabili e loro famiglie nelle zona 8 e 1</p> <p>La formula dell'accREDITamento che prevede la costituzione di elenchi di organizzazioni autorizzate all'erogazione dei servizi, ha visto la riconferma di tutti gli utenti, precedentemente acquisiti con gara d'appalto in zona 8 e l'avvio di nuovi casi nell'area disabilità in zona 1. La modalità di gestione in accREDITamento dei servizi ha favorito anche l'accesso di utenza privata nell'area della disabilità che si è rivolta autonomamente alla cooperativa.</p> <p>Dal 1°/07 la comunità alloggio per minori viene riconvertita in comunità alloggio per disabili denominata "L'AltraCasa". La comunità è stata subito convenzionata con il Comune di Milano per n.4 posti di pronto intervento e n.4 posti residenziali. A fine '09 il funzionamento della comunità risulta essere a regime.</p> <p>Dal 1°/09 il Consorzio SIS, ente accREDITato per la gestione degli asili nido comunali di Milano, ha incaricato per la loro gestione n. 4 cooperative sociali ad esso associate. A Co.esa sono stati assegnati: l'asilo-nido di via Feltre, i micronidi di via Pini, e via Narni/Brà (zona 3), l'asilo-nido di via Stratico, il micronido di via Dolci (zona 7) e l'asilo- nido di via Arsia (zona 8).</p>
2010	<p>A gennaio viene pubblicato sulla rivista Pedagogika l' articolo scritto da un gruppo di operatori e dalla Responsabile dell'area scolastica, dal titolo "Il metodo possibile : l'educatore scolastico tra bisogni e vincoli". L'articolo è il risultato di un gruppo di lavoro che negli anni ha prodotto gli elementi fondanti della metodologia dell'intervento scolastico da noi proposta..</p> <p>A gennaio partono le prime azioni di "1,2,3,...Quarto", progetto finanziato da Fondazione Cariplo, che vede Co.esa ente capofila con le cooperative sociali S. Martino e Diapason. Co.esa interviene nel progetto con sportelli psico-pedagogici nelle scuole dell'infanzia e primarie di Quarto Oggiaro (zona 8 Comune di Milano), azioni educative di sostegno alle attività curriculari scolastiche, laboratori e formazione rivolta alle educatrici della prima infanzia e ai genitori. Il progetto terminerà alla fine dell'anno scolastico 2011/2012</p> <p>Nei primi mesi dell'anno viene finanziato da CIESSEVI il progetto "Abitiamovest" al quale Co.esa ha partecipato insieme ad altre 11 realtà del Terzo e Quarto settore operanti sul tema della residenzialità per disabili nelle zone 6-7-8 del Comune di Milano. Il progetto, della durata di un anno, prevede azioni di sensibilizzazione sul tema del "durante noi" e "dopo di noi" rivolte alle famiglie, ai volontari e agli operatori.</p> <p>A maggio viene finanziato dal Comune di Milano (L.162/99) il progetto "Quattro passi in Galleria" per attività di tempo libero a cadenza mensile rivolta ad utenza disabile, da giugno '10 a giugno '11.</p> <p>A settembre il consorzio SIS ci affida la gestione del progetto del Comune di Milano, finanziato dalla L.285, che prevede l'apertura del Centro Prima Infanzia Appennini (zona 8-Gallaratese) in un recente contesto di abitazioni di edilizia sociale..</p>

MISSION E VISION

MISSION

Co.esa è una cooperativa sociale costituitasi nel 1997 che opera sul territorio di Milano e hinterland.

E' consociata al Consorzio Sistema Imprese Sociali sin dalla sua costituzione e collabora anche con altre organizzazioni pubbliche e private.

E' una realtà consolidata nell'erogazione di servizi rivolti alla prima infanzia, minori, famiglie in difficoltà e persone con disabilità.

Agisce con professionalità e passione per la promozione del benessere e la solidarietà e promuove progetti nel rispetto delle caratteristiche individuali e dell'autonomia personale.

VISION

Sogniamo un'organizzazione che faccia propria un'economia etica e rispettosa che non rinunci all'idea del "prendersi cura" e generare benessere sia per l'utenza sia per i lavoratori.

Sogniamo un'organizzazione che possa promuovere, accogliere e sostenere il benessere e l'autonomia dell'individuo nel percorso di vita, attraverso l'implementazione di nuovi servizi, che rispondano ai bisogni di ogni singola persona, all'interno del sistema sociale, al fine di creare un nuovo modello di integrazione economica, culturale e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

La cooperativa CO.ESA, ha assunto le seguenti politiche per la qualità ed obiettivi generali, coerentemente al Progetto Qualità del Consorzio Nazionale CGM cui appartiene.

Integrazione con il territorio: la cooperativa, attraverso le sue strutture partecipa e/o promuove attivamente la formazione di luoghi di confronto permanente (forum, consulte, ecc.) al fine di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative.

Promozione della cultura della qualità: la cooperativa, nell'ambito del Progetto Qualità CGM, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile nazionale.

Promozione dell'Impresa sociale: la cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

Riconcezione dei servizi: la cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessita di risposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

Sviluppo dell'assetto societario: la cooperativa ha estrema necessità, per realizzare la propria missione, di coinvolgere costantemente la propria base sociale, di articolarla e di aumentarne la consapevolezza ed il senso di appartenenza. Questo costante impegno deve essere supportato da specifici progetti di informazione e formazione, ed una costante attenzione alla comunicazione verso i pubblici di riferimento.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la cooperativa, con il supporto della rete consortile di cui fa parte, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa.

METODOLOGIA

L'esperienza formativa condotta nel corso degli anni da figure professionali diverse per formazione (psicologi, pedagogisti e psicomotricisti), ha creato un impianto/impostazione metodologico originale, che ha visto entrare in campo aspetti multidisciplinari. L'approccio sistemico relazionale, in concerto con l'approccio psicomotorio, ha permesso l'analisi delle dinamiche, vissuti, agiti, motivazioni, aspettative dei singoli operatori sociali e del loro contesto lavorativo. Ciò ha prodotto una prassi metodologica che integra l'aspetto personale, l'aspetto professionale e il contesto nel quale si esprimono i diversi saperi.

La pratica psicomotoria pone al centro del suo intervento, la globalità psicosomatica dell'individuo e un rigoroso rispetto per i suoi tempi di crescita.

“La Psicomotricità come concetto, come mentalità, come mezzo di conservazione dell'individuo, come mezzo di valutazione, come educazione, come forma rieducativa e infine come terapia, esprime conoscenze di origine prevalentemente neuropsicologiche e psicodinamiche”. (Anne Marie Wille)

La nostra linea di intervento si basa sul rispetto dell'evoluzione progressiva delle pulsioni emotive, attraverso un “gioco” di stimolazioni adeguate e di contenimento chiaro e rassicurante, che conduca alla costruzione di una buona immagine dell'individuo, premessa indispensabile per ogni apprendimento, per il rafforzamento dell'autostima e più in generale per una buona affermazione di sé nel mondo.

L'approccio sistemico prevede l'implementazione di letture, strategie legate al concetto di sistema nell'ambito non solo familiare, ma anche organizzativo.

La famiglia è il luogo della nascita e della crescita di un individuo ed è il primo punto di riferimento per ognuno di noi. È il contesto nel quale si sviluppano le prime relazioni interpersonali e dove si apprende un modello di comunicazione di relazione.

Il concetto di famiglia si è modificato con il passare del tempo e, così, anche i valori hanno assunto un'importanza sempre differente. Il nostro lavoro ci ha portato a riconsiderare tali valori come punti fondamentali per la costituzione di una famiglia. Il processo del tramandare conoscenze e principi da una generazione all'altra porta alla costruzione di una storia familiare che garantisce un “passato”, una “base sicura” su cui costruire un presente e un futuro. E' fondamentale che ogni operatore sociale abbia una consapevolezza e conoscenza del sistema familiare d'origine e dei propri pregiudizi per evitare distorsioni di letture e meglio comprendere i sistemi nei quali opera professionalmente: es. scuola, famiglia, comunità, strutture sanitarie...

Gli operatori che intervengono in aiuto alle persone in condizioni di disagio devono essere in grado di riconoscere l'importanza del coinvolgimento dei familiari, come parte integrata di un unico sistema nel quale è inserito l'individuo da supportare.

Nell'ambito organizzativo, la conoscenza delle dinamiche, dei confini, dei ruoli, delle gerarchie, delle alleanze, dei pregiudizi del sistema, migliorano la capacità lavorative in rete e in team.

Lo stile di lavoro della cooperativa sociale Co.esa può essere riassunto in 3 concetti fondamentali :

Integrazione	Progettualità	Servizi alla persona
<p>Attraverso la collaborazione con gli Enti Pubblici e privati, il nostro impegno è volto alla valorizzazione di progetti finalizzati all'eliminazione delle forme di emarginazione sociale, favorendo il recupero delle capacità del singolo utente e/o del suo nucleo familiare.</p>	<p>Per progettualità intendiamo la capacità di riconoscere i bisogni delle persone e di approntare strumenti e metodologie d'intervento in grado di far fronte alle necessità in tempo reale.</p> <p>Abbiamo realizzato progetti nuovi con lo scopo di far crescere l'autonomia e la contrattualità sociale delle persone. La nostra azione si è manifestata attraverso una ricerca di soluzioni e di percorsi agibili per i nostri utenti/clienti. In tutti questi casi, progettualità significa possibilità di verifica dei risultati ottenuti in termini di miglioramento della qualità della vita e, quindi, possibilità anche di scegliere modalità e strade nuove sulla base del mutare delle situazioni e delle esigenze.</p>	<p>Da sempre ci siamo posti come agenzia di servizi rivolti alla persona.</p> <p>Questo comporta un atteggiamento di dialogo e di ascolto nei confronti delle persone con le quali si instaura una relazione.</p> <p>Consideriamo questa forma di atteggiamento una caratteristica irrinunciabile, sia per la valorizzazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, sia per la realizzazione di percorsi individuali che consentono il superamento di situazioni di emarginazione.</p>

SIMILITUDINE TRA INTERVENTO SOCIO-ASSISTENZIALE ED EDUCATIVO

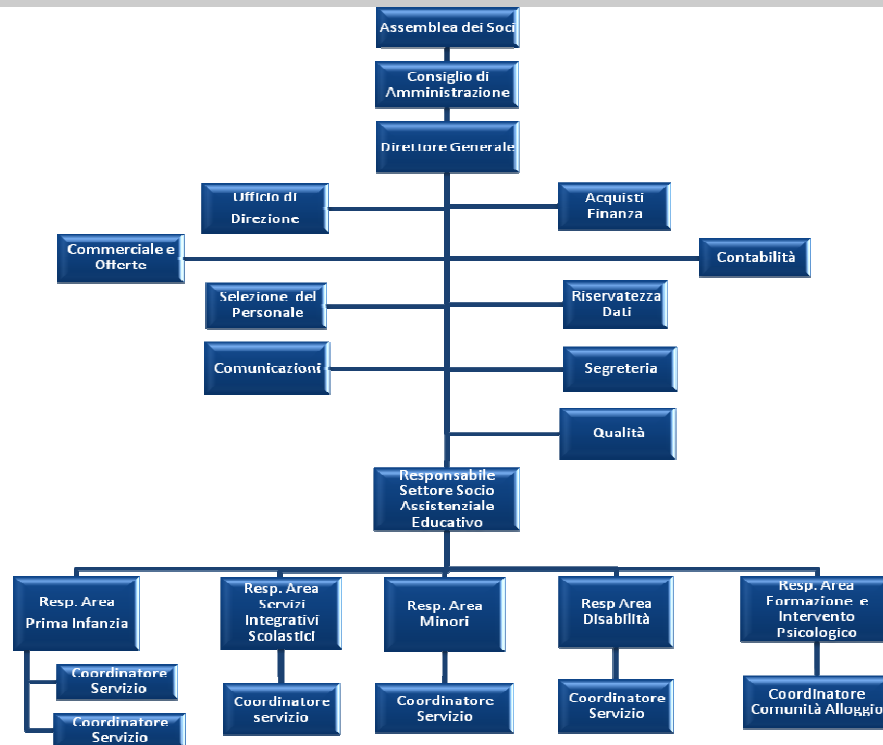
Il nostro intervento educativo pone al centro del sistema la persona. Questo, lontano dall'essere una mera dichiarazione di intenti, indica in modo deciso la nostra filosofia nell'ottica della relazione d'aiuto. Così come i nostri sforzi sono tesi ad integrare le professionalità presenti nei diversi contesti nei quali operiamo (prima infanzia, scuola, domiciliare), anche sul versante della cura e dell'intervento educativo siamo orientati a non distinguere tra educazione ed assistenza. Le nostre prassi fanno riferimento all'integrazione dei due aspetti.

Questo approccio ci libera dalla tentazione di separare, di mettere barriere, e tiene a bada il pregiudizio esistente, che pone in posizione subalterna la cura dei bisogni primari in relazione all'intervento educativo.

Una scala di valori che non ci trova concordi e che spesso è presente e applicata nei luoghi professionali nei quali operiamo.

Riteniamo che una "buona cura" primaria, soprattutto nei confronti dei minori con limitate capacità residue o adulti con evidenti compromissioni, siano un pre-requisito irrinunciabile per una interazione educativa efficace.

ORGANIZZAZIONE INTERNA



La descrizione che segue si riferisce all'organigramma. Vi sono richiamate tutte le principali funzioni che compongono l'organizzazione della cooperativa.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci della cooperativa. I suoi principali compiti sono:

- eleggere i membri del Consiglio d'Amministrazione (CdA);
- discutere e approvare il bilancio di esercizio;
- formulare strategie di sviluppo della cooperativa aderenti alla *mission* e *vision* della stessa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e dai Consiglieri. I suoi principali compiti sono:

- Impostare la politica strategica della cooperativa, sia per il business sia per la qualità.
- Impostare i programmi annuali e definire gli obiettivi strategici a medio periodo.
- Nominare il Direttore Generale.
- Assumere e licenziare i dirigenti di alto livello della cooperativa.
- Approvare i piani di formazione dell'alta dirigenza.
- Nominare il Responsabile Qualità della cooperativa.
- Approvare il Piano Annuale della Qualità.

Il Consiglio di Amministrazione opera con un mandato di tre anni. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto il 27/05/2010 ed è così composto:

Nome	Carica	Funzione	Anno assunzione
Patrizia Sgualdi	Presidente	Direttore generale	1997- socio fondatore
Daniela Pescarolo	Vice presidente	Responsabile settore socio-assistenziale educativo	1997– socio fondatore
Elisabetta Baccanti	Consigliere	Educatrice	1998
Dora Caligiuri	Consigliere	Coordinatore e Responsabile Formazione	2000
Giovanni Castelletti	Consigliere	Educatore	2000
Monica Daturi	Consigliere	Coordinatore	1997
Giavaldi Camillo	Consigliere	Coordinatore	1997 –socio fondatore

PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante della cooperativa. È eletto dal Consiglio di Amministrazione.

I suoi principali compiti sono:

- Convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione, predisponendo l'ordine del giorno.
- Rappresentare la cooperativa nelle sedi istituzionali e politiche.
- Sottoscrivere gli atti della cooperativa.

UFFICIO DI DIREZIONE

L'Ufficio di Direzione svolge la funzione di pianificazione e supervisione generale delle attività aziendali ed è costituito dalla figura del Direttore Generale e del Responsabile del Settore Socio Assistenziale Educativo.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è la massima autorità operativa della Cooperativa. I suoi principali compiti sono:

- Fornire i resoconti del programma annuale svolto e proporre al CDA gli obiettivi operativi di quello futuro.
- Eseguire il controllo di gestione della Cooperativa in ordine alla formulazione di budget dei piani di investimento, analisi dei risultati e dei costi nei vari periodi dell'anno e sottoporli all'approvazione del CDA.
- Proporre al CDA la nomina dei responsabili delle varie funzioni.
- Organizzare, dirigere e valutare i Responsabili di Settore.

RESPONSABILE SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE EDUCATIVO

Il Responsabile del Settore Socio-assistenziale educativo è responsabile di tutti i settori produttivi della Cooperativa. I suoi principali compiti sono :

- Verificare l'operato dei singoli Responsabili d'area e dei Coordinatori dei servizi
- Verificare la corrispondenza dei requisiti contrattuali nei servizi
- Monitorare la soddisfazione degli Utenti, dei Clienti e dei Committenti attraverso gli strumenti previsti
- Elaborare il preventivo di spesa annuale del settore

RESPONSABILE D'AREA.

Il Responsabile d'area, mantiene compiti di coordinamento con tutte le caratteristiche legate a questo ruolo, e contemporaneamente presiede al :

- Tutoraggio delle nuove figure di coordinamento
- Pianifica con i coordinatori della sua area i piani di lavoro degli operatori
- Pianifica con i coordinatori della sua area eventuali budget di spesa
- Pianifica con i coordinatori della sua area i bisogni formativi degli operatori
- Progetta con i coordinatori della sua area azioni di sviluppo
- Individua insieme ai coordinatori della sua area operatori ai quali assegnare eventuali incarichi di Referenti di servizio o operatori ai quali far intraprendere percorsi di sviluppo professionale

Il Responsabile d'area ha la funzione di raccordo in situazioni di particolare difficoltà con gli enti esterni (Comune, scuole etc.), previa valutazione con il Responsabile del Settore socio assistenziale educativo
Rendiconta al Responsabile del Settore socio assistenziale educativo sull'andamento generale della sua area.

COORDINATORE DEI SERVIZI

Il Coordinatore dei servizi è responsabile di un gruppo di lavoratori incaricati di svolgere le attività di un'area della cooperativa. Nella programmazione e verifica della sua attività fa riferimento al Responsabile della sua area . La responsabilità complessiva del Servizio fa capo al Responsabile del Settore socio assistenziale educativo.

I suoi principali compiti sono :

- Organizza i piani di lavoro effettua turnazioni e sostituzioni
- Verificare l'attività degli operatori del suo servizio per la corretta esecuzione delle attività nel rispetto delle condizioni contrattuali
- Seleziona gli operatori necessari al servizio raccordandosi con gli altri coordinatori per pianificare al meglio le esigenze dell'organizzazione
- Raccordarsi con il Responsabile della sua area sulla gestione del proprio servizio e riferire periodicamente al Responsabile del Settore socio assistenziale educativo sull'andamento del servizio
- In situazioni di particolare difficoltà dopo essersi confrontato con il Responsabile della sua Area riferisce o in autonomia o assieme al suo Responsabile d'area al Responsabile del settore socio assistenziale educativo
- Verifica i bisogni formativi dei suoi operatori e insieme al Responsabile d'area pianifica la formazione annuale
- Progetta attività di sviluppo del proprio servizio
- Assegna gli incarichi agli operatori
- Gestisce l'eventuale budget di spesa

REFERENTI DEI SERVIZI

I referenti di Servizio sono operatori ai quali vengono assegnati incarichi di breve o lunga durata che esulano dal loro normale incarico operativo. I coordinatori assieme ai Responsabili d'area, previa autorizzazione del responsabile del settore socio assistenziale educativo, possono individuare operatori all'interno della propria équipe ai quali assegnare incarichi particolari a supporto del servizio stesso (e. tempo libero ecc.). Questi operatori faranno riferimento al loro coordinatore.

Anche altre funzioni all'interno dell'organizzazione possono individuare Referenti di servizio, in tal caso faranno riferimento al responsabile Settore socio assistenziale educativo.

COORDINAMENTO GENERALE

E' il luogo di condivisione del modello organizzativo generale della cooperativa, delle corrette prassi amministrative e delle strategie aziendali. Concorre alla verifica periodica degli obiettivi dell'organizzazione. E' composto da tutti i membri dell'Ufficio di Direzione, da tutti i Responsabili d'area e da tutti i coordinatori dei servizi. Viene convocato dal Responsabile del Settore Socio Assistenziale Educativo.

TERRITORIO E SEDI

La cooperativa Co.esa storicamente opera soprattutto nel territorio della Città di Milano.

L'immagine che segue mostra la suddivisione delle attività della cooperativa nelle varie zone del decentramento urbano al 31 dicembre 2010.



Legenda:

ADM: Assistenza Domiciliare Minori
ADH: Assistenza Domiciliare Disabili
SIS: Servizi Integrativi Scolastici
EPI: Educazione Prima Infanzia

Gli altri comuni della provincia di Milano in cui opera Co.esa sono: Lainate, Garbagnate Milanese, Liscate, Pozzuolo Martesana e Rho.

OBIETTIVI 2010

OBIETTIVI ECONOMICI

OBIETTIVO 1 Fatturato	<p>Obiettivo: Incremento del fatturato del 20%</p> <p>Indicatore: Mantenimento e consolidamento dei servizi in essere, acquisizione di nuove commesse e avvio di nuovi servizi.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo raggiunto : incremento del fatturato pari al 38%</p> <p>Si sono mantenuti e consolidati gran parte dei servizi in essere. Dal mese di settembre '10 si è avviata, nell'area prima infanzia, la gestione del Centro Prima Infanzia di via Appennini. Il servizio è un progetto comunale finanziato dalla L.285 assegnato al Consorzio SIS che lo ha affidato per la gestione a Co.esa.</p>
OBIETTIVO 2 Contenimento dei costi	<p>Obiettivo: Mantenimento dell'assetto dell'organizzazione interna e dei relativi costi ai livelli del 2009 anche a fronte dell'acquisizione di nuove commesse.</p> <p>Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>A fronte dell'incremento dell'attività gestionale e del volume d'affari della cooperativa, l'assetto organizzativo interno ha visto mantenuti gli incarichi professionali esistenti ad eccezione di un incarico di coordinamento full time nell'area prima infanzia che dal mese di novembre è stato suddiviso su due coordinatori, mantenendo comunque per la cooperativa lo stesso costo aziendale.</p>

OBIETTIVI DI GESTIONE

OBIETTIVO 3 Servizi Integrativi Scolastici (SIS)	<p>Obiettivo:</p> <p>a) mantenimento del fatturato; b) incremento dei contratti con riconoscimento delle ore di programmazione; c) avvio di almeno n. 2 servizi specialistici (osservazione gruppo classe, supervisione e formazione docenti ecc.).</p> <p>Indicatore: numero di colloqui preparatori con i dirigenti scolastici o equivalenti.</p>
CONSEGUIMENTO	<p>Obiettivo parzialmente raggiunti</p> <p>a) Il fatturato è diminuito rispetto all'anno precedente passando da € 501.691,53 a € 440.469,66. La riduzione è da imputarsi non tanto a mancati rinnovi di commesse da parte delle scuole ma al consistente taglio dei fondi erogati dagli enti pubblici alle scuole che ha dato luogo ad una costrizione delle ore di sostegno.</p> <p>b) Il numero delle scuole che riconosce le ore di programmazione si è attestato sugli stessi valori dell'anno precedente.</p> <p>c) Dal mese di settembre si è avviato il progetto Snodi c/o la scuola di via Salerno che ha visto impiegati sia soci che non con competenze tecniche specialistiche in osservazione del gruppo classe, supervisione e formazione docenti e gruppi genitori.</p>

OBIETTIVO 4 Servizi Prima Infanzia (EPI)	Obiettivo: mantenere il costo del personale Nidi entro i parametri del 2009. Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione, in particolare per i Nidi accreditati.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo parzialmente raggiunto : il costo del personale è aumentato rispetto all'anno precedente sia per l'aumento legato all'ampliamento dei servizi sia per l'incidenza del costo della malattia che in questo servizio è più elevata rispetto alle altre aree.
OBIETTIVO 5 Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD)	Obiettivo: a) mantenimento e consolidamento dei servizi in essere in zona 8; b) incremento del numero di utenti in zona 1, in particolare modo per quanto riguarda i minori; c) incremento dei servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana. Indicatori: Milano - zona 1: approvazione dei progetti L. 162/98 (Tempo libero per utenza con disabilità) e L. 23/99 (Dopo scuola in Gallaratese zona 8). Pozzuolo Martesana: approvazione del progetto L. 23/99 (progetto di formazione e sostegno rivolto alle famiglie).
CONSEGUIMENTO	Obiettivi parzialmente raggiunti a-b) si sono mantenuti e consolidati i servizi domiciliari in zona 8. In particolare modo i servizi rivolti ai minori sono aumentati in modo esponenziale, mentre per i servizi rivolti a persone con disabilità si è mantenuto il numero di utenza seguita in zona 8 anche se con un notevole aumento di casi assistenziali a fronte di una diminuzione di quelli educativi e, contemporaneamente si sono avviati un numero cospicuo di servizi assistenziali in zona 1. c) I servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana si sono attestati sui valori dell'anno precedente. E' stato approvato e finanziato il progetto L.162/98 relativo ad attività di tempo libero per utenza con disabilità. I progetti L.23/99 presentati a Milano e a Pozzuolo Martesana sono stati approvati ma non finanziati per assenza di fondi.
OBIETTIVO 6 Comunità alloggio disabili	Obiettivo: mantenimento del fatturato con comunità a regime e consolidamento dell'èquipe. Indicatore: rendicontazione mensile da parte del coordinatore e verifica con la direzione. Ridotto turn over degli operatori.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto La Comunità ha funzionato a regime per l'intero anno. L'èquipe si è consolidata. Dal mese di ottobre 2010 è stata fornita una supervisione mensile condotta dal do prof.. Igor Salomone dello studio Dedalo

OBIETTIVI POLITICI

OBIETTIVO 7 Politica della Qualità	Obiettivo: valutazione dei risultati ed elaborazione degli obiettivi per l'anno successivo entro maggio 2011. Indicatore: data.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto La direzione ha effettuato entro maggio 2011 il Riesame della Direzione
OBIETTIVO 8 Area marketing	Obiettivo: progettazione e implementazione di nuovi servizi. Mantenimento e miglioramento del sito internet come strumento di comunicazione sia interna sia esterna. Promozione di servizi e iniziative sul territorio atte a rendere visibile la Cooperativa. Indicatore: consolidamento del fatturato in tutti i settori.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto I Responsabili d'area e i coordinatori dei servizi hanno nel corso dell'anno presidiato la propria area di intervento promuovendo e progettando nuovi servizi. Il sito internet è stato periodicamente aggiornato.
OBIETTIVO 9 Risorse umane	Obiettivo: mantenimento dello strumento della Newsletter; effettuare almeno 1 giornata all'anno di confronto/formazione tra tutti i collaboratori della Cooperativa e la direzione; incremento del numero dei nuovi soci; reperimento di volontari da inserire nei diversi settori operativi. Indicatore: realizzazione evento.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto Nell'aprile 2010 è stata effettuata una giornata di studio dedicata a tutti gli operatori della cooperativa dal titolo " L'operatore Co.esa nei servizi alla persona" Nel corso del 2010 sono stati ammessi n.18 soci e dimessi n. 10 soci.
OBIETTIVO 10 Formazione	Obiettivo: aumentare il totale delle ore di corso fornite a tutti i collaboratori, con particolare riferimento ai nuovi collaboratori. Indicatore: numero di corsi tenuti e numero di ore annue di formazione erogate.
CONSEGUIMENTO	Obiettivo raggiunto Gli interventi formativi e gli incontri d'èquipe hanno riguardato tutti gli operatori sia in termini di aggiornamento professionale sia di supervisione e counseling individuale.

OBIETTIVI 2011

OBIETTIVO 1 Fatturato	<p>Obiettivo: Incremento del fatturato del 20%</p> <p>Indicatore: Mantenimento e consolidamento dei servizi in essere, acquisizione di nuove commesse e avvio di nuovi servizi.</p>
OBIETTIVO 2 Contenimento dei costi	<p>Obiettivo: Mantenimento dell'assetto dell'organizzazione interna e dei relativi costi ai livelli del 2010, anche a fronte dell'acquisizione di nuove commesse.</p> <p>Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione.</p>

OBIETTIVI DI GESTIONE

OBIETTIVO 3 Servizi Integrativi Scolastici (SIS)	<p>Obiettivo: a) mantenimento del fatturato; b) mantenimento e/o ampliamento dei servizi specialistici (osservazione gruppo classe, supervisione e formazione docenti, formazione presidi ecc.).</p> <p>Indicatore: numero di colloqui preparatori con i dirigenti scolastici o equivalenti.</p>
OBIETTIVO 4 Servizi Prima Infanzia (EPI)	<p>Obiettivo: mantenere il costo del personale area Prima Infanzia entro i parametri del 2010.</p> <p>Indicatore: Rendicontazione mensile dell'amministrazione</p>
OBIETTIVO 5 Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD)	<p>Obiettivo: a) mantenimento e consolidamento dei servizi in essere in zona 8 e ampliamento delle offerte di servizi. Mantenimento dell'accreditamento con il Comune di Milano in scadenza a maggio 2011. b) incremento del numero di utenti in zona 1 c) incremento dei servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana.</p> <p>Indicatori: numero di moduli/ore erogati. Avvio di almeno 1 servizio aggiuntivo alla domiciliare da proporre ad integrazione dei progetti.</p>
OBIETTIVO 6 Comunità disabili alloggio	<p>Obiettivo: mantenimento del fatturato con comunità a regime e consolidamento dell'èquipe.</p> <p>Indicatore: rendicontazione mensile da parte del coordinatore e verifica con la direzione. Ridotto turn over degli operatori-</p>

La direzione demanda ai singoli coordinatori e ai responsabili dei servizi elencati, la formazione di piani di dettaglio per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

I piani potranno contenere eventuali obiettivi intermedi, modalità di realizzazione, costi e risorse associate.

I piani di dettaglio, da elaborare entro i mesi di luglio e agosto 2011, saranno presentati alla direzione e discussi entro la prima metà di settembre.

ATTIVITA' - AREA PRIMA INFANZIA

I servizi educativi dell'area prima infanzia, costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

CENTRO INFANZIA LALTRONIDO

Il progetto nasce dall'idea di offrire una valida alternativa ai servizi per la prima infanzia, già esistenti sul territorio milanese della zona 8 del decentramento urbano.

“Laltronido” vuole essere un luogo di socializzazione in cui i bambini dai 12 ai 36 mesi, hanno la possibilità di proseguire il lungo processo educativo che il personale modella mantenendo un importante scambio con la famiglia, insostituibile punto di riferimento.

Questo servizio si caratterizza per la flessibilità degli orari e dei giorni di frequenza e per la possibilità di accedere alle iscrizioni per tutto l'anno fino ad esaurimento posti.

La metodologia prevede un approccio di tipo psicomotorio che coglie la globalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, cognitivi e motori.

Riteniamo indispensabile condividere il progetto educativo con i genitori, ciò inevitabilmente produce un clima di collaborazione, fiducia e ascolto.

Sono previsti in qualsiasi periodo dell'anno incontri individuali con le famiglie e laboratori creativi per la costruzione di giochi dove i genitori vengono coinvolti attivamente.

Il Centro Infanzia Laltronido nell'anno 2010 ha concluso la sua attività terminando l'anno educativo nel mese di giugno 2010. La chiusura del servizio come anticipato nel Bilancio Sociale dell'anno 2009 è da imputarsi a cause di tipo economico, in quanto il numero delle iscrizioni per l'anno educativo 2010-2011 non era sufficiente.

n. bambini accolti nel periodo gennaio-giugno 2010 : 9

n. operatori: 3

GESTIONE NIDI D'INFANZIA - Comune di Rho. Il servizio prevede la concessione di due Asili Nido Comunali (Aldo Moro e Togliatti) e la gestione totale sia del personale educativo, sia del personale ausiliario e, vede la nostra cooperativa presente in forma di ATI (Associazione Temporanea di Impresa) con le cooperative Stripes e Il Portico. La concessione di durata triennale è scaduta a fine luglio 2010.

TEMPO PER LE FAMIGLIE BIM BUM BAM - Comune di Lainate

È un servizio educativo rivolto ai bambini dai 12 ai 36 mesi accompagnati da un adulto di riferimento. Vuol essere un punto d'incontro e di socializzazione che accoglie adulti e bambini attraverso l'ascolto e la messa in comune di esperienze, con l'obiettivo principale di condividere uno spazio in un clima il più familiare e accogliente possibile.

Una delle caratteristiche di questo servizio è la flessibilità di frequenza e la possibilità di accedere alle iscrizioni tutto l'anno fino ad esaurimento posti.

Da quest'anno è previsto l'inserimento di coppie mamma/bambino beneficiari di assistenza domiciliare da parte del Comune di Lainate con l'obiettivo di sostenere l'acquisizione di abilità e autonomie legate alle proprie capacità.

Sono previsti progetti specifici per i gruppi di bambini di 2/3 anni con il coinvolgimento dell'adulto accompagnatore, serate a tema con i genitori per il sostegno alla genitorialità e feste tematiche con animazione.

Il progetto della durata biennale si è concluso il 30 maggio 2010.

n. bambini iscritti da gennaio a maggio 2010 : 30

n. educatrici : 2

NIDI COMUNALI ACCREDITATI MILANO

La cooperativa gestisce, in forma di general contracting per conto del Consorzio SIS, 3 asili nido e 3 micronidi comunali nella città di Milano. Alla gestione compete il coordinamento pedagogico ed organizzativo, sia del personale educativo e ausiliario, regolarmente assunto.

L'accreditamento dei nidi comunali è un servizio avviato, in via di sperimentazione dal comune di Milano, per l'anno educativo '09/'10 prorogato successivamente sino al 31 luglio 2011. Il Comune di Milano ha accreditato ed affidato al Consorzio SIS la gestione di nidi pubblici suddividendoli in n. 4 macroaree territoriali. Co.esa, come cooperativa associata al Consorzio, gestisce 1 nido in zona 8, 1 nido e 1 micronido in zona 7 e 1 nido e 2 micronidi in zona 3 e, da settembre '10, si è aggiunta la gestione di un progetto comunale finanziato con fondi della Legge 285 che ha visto l'apertura di un Centro Prima Infanzia in via Appennini in zona 8.

Nell'area prima infanzia abbiamo sperimentato il progetto "*Nido: luogo di crescita*" concretizza la nostra metodologia che si focalizza sostanzialmente su 4 aspetti: il bambino, la sua personalità e spontaneità e la famiglia come luogo dove il bambino vive le sue prime conoscenze e dove si orienta verso il processo di individuazione. L'educatrice si pone in atteggiamento di ascolto ed osservazione, orientando e accompagnando il bambino in questa nuova sperimentazione. Il Nido, inteso come "casa", "luogo protetto", "spazio nel quale poter vivere serenamente nuove esperienze e intraprendere nuove relazioni".

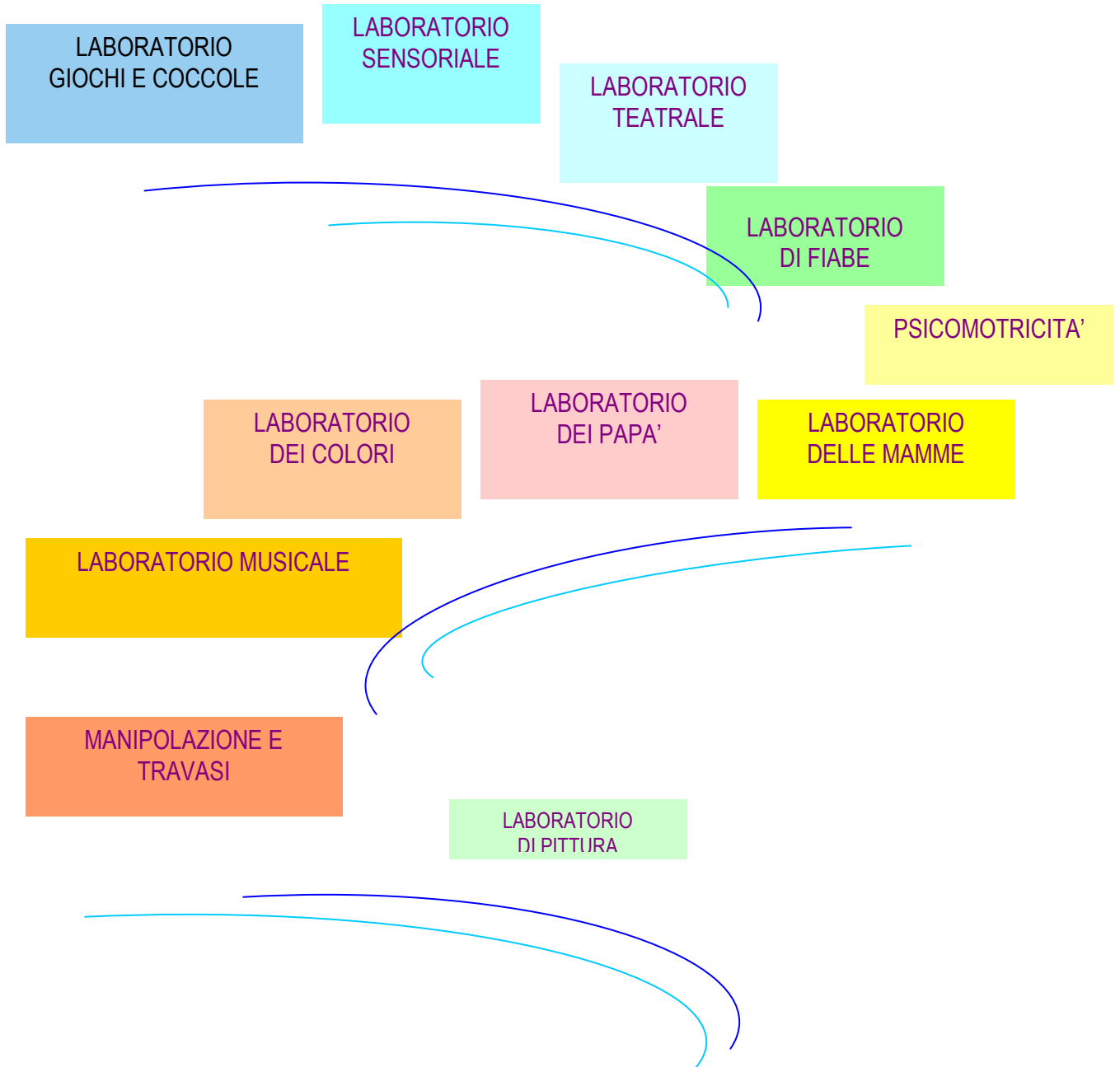
STRUTTURA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO	INIZIO RAPPORTO	ATTIVITÀ	ZONA
Nido Feltre	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3
Nido Arsia	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 8
Nido Stratico	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 7
Micronido Dolci	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 7
Micronido Pini	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3
Micronido Narni-Brà	Accreditamento consorzio SIS	2009	Educazione Prima Infanzia	Zona 3
Centro Prima Infanzia	Accreditamento consorzio SIS	2010	Educazione Prima Infanzia	Zona 8

n. bambini accolti : 175

n. educatrici : 40

n. ausiliarie : 13

Le nostre proposte di attività



Nei servizi educativi dell'area Prima Infanzia durante l'anno educativo sono stati organizzate le seguenti attività :

Nido Feltre

- Laboratorio di "giochi e coccole" – attività che coniuga due aspetti fondamentali per la sana crescita del bambino : gioco e affettività.
- Laboratorio sensoriale – attraverso questo laboratorio si è voluto offrire ai bambini l'occasione di sperimentare l'uso dei sensi. L'adulto ha supportato il bambino nella costruzione degli strumenti e il loro uso, per condividere insieme un'esperienza diversa.
- Laboratorio teatrale – questa attività ha messo in relazione i bambini con le favole in modo articolato. Si è passati infatti dalla lettura della fiaba, alla drammatizzazione con burattini e peluches fino alla recitazione di piccole parti fatta dai bambini.
- Laboratorio di pittura : sono state create occasioni diverse per dare l'opportunità ai bambini di divertirsi con i colori.

Nido Arsia

- Giochi di ruolo, travestimenti e attività psicomotorie – l'obiettivo è accogliere il bambino nella sua globalità affettiva, cognitiva e motoria
- Attività pittorica e di manipolazione
- Giochi dei travasi per la sperimentazione tattile, la conoscenza di nuovi materiali e il loro possibile utilizzo.
- Racconto di fiabe, lettura di libri, canzoni per favorire lo sviluppo del linguaggio e stimolare l'ascolto, l'attenzione, la sorpresa e la fantasia.

Nido Stratico

- Attività legate al tema dei colori e la sperimentazione sensoriale – l'attività grafico pittorica è per i bambini la possibilità di lasciare traccia di sé, è scoperta del proprio corpo, è possibilità di sporcarsi e di scoprire nuovi materiali ed il loro utilizzo
- Festa di Natale multietnica – è stata organizzata una festa che ha visto la partecipazione dei genitori ai quali è stato chiesto di raccontare le tradizioni del loro paese di origine legate a questa festività. Durante la festa, le mamme, vestite con gli abiti tipici del loro paese, hanno ricreato l'atmosfera e i rituali dell'evento.
- Laboratorio delle mamme – sono stati realizzati da un gruppo di 14 mamme dei "serpenti sensoriali" (uno è stato lasciato al nido e uno è stato portato a casa)
- Laboratorio dei papà – sono stati realizzati dei pannelli sensoriali utilizzati poi al nido durante le attività

Micronido Dolci

- Laboratorio dei 5 sensi – attraverso l'esperienza sensoriale il bambino sperimenta il mondo circostante utilizzando vista, udito, tatto, gusto, olfatto
- Laboratori con mamme e papà – attività che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori nella costruzione di pannelli tattili e tavolette sensoriali con materiale naturale e di recupero.

Micronido Pini

- Laboratori dei colori – è stato dato un nome ai colori e i bambini hanno potuto riconoscerli negli oggetti di uso comune
- Laboratorio del corpo – i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere e dare un nome alle diverse parti del corpo giocando e sperimentandosi allo specchio e con le bambole.
- Laboratorio della manipolazione – attraverso l'utilizzo di materiali plasmabili e farine i bambini hanno affinato le loro competenze percettive e la creatività.

Micronido Narni-Brà

- Laboratorio dei colori – i bambini attraverso il gioco hanno potuto esplorare, conoscere, manipolare e trasformare l'ambiente circostante in modo creativo
- Laboratorio musicale – sono stati proposti giochi sonori con la finalità di stimolare la scoperta, la fantasia, l'ascolto e la produzione di suoni e il movimento.

Centro Prima Infanzia Appennini

- Laboratorio di pittura – l'attività grafica ha permesso ai bambini di sperimentare il diverso utilizzo degli oggetti e scoprire i cambiamenti di forme e colori
- Laboratorio di manipolazione – i bambini scoprono come si comportano le varie sostanze impastandole, manipolandole, picchiettandole e magari anche assaggiandole.
- Il gioco euristico – questa attività permette ai più piccoli di soddisfare il bisogno di esplorazione. Toccare, scoprire, ascoltare i rumori/suoni che si ottengono battendo, sfregando, facendo rimbalzare i vari materiali, desta meraviglia e attiva i sensi
- Laboratorio di psicomotricità – attività che permette ai bambini di condividere esperienze motorie, emotive, affettive e cognitive. Il piacere del movimento promuove creatività ed espressività.

Prospettive 2011

Terminata la fase sperimentale del servizio di gestione dei nidi accreditati, le prospettive per il futuro sono, a seguito di nuovo bando di accreditamento comunale, il riaffidamento da parte del Consorzio SIS, ente accreditato, di asili nido, micronidi e centro prima infanzia per i prossimi 4+1 anni educativi, di consolidamento della progettualità e delle relazioni tra cooperativa-educatrici-ausiliare-famiglie.

Il percorso avviato nel '09, seppure con oggettive difficoltà in una prima fase, ha dato risultati soddisfacenti pertanto verranno riproposti piani formativi anche per l'anno 2011 tali da rendere la metodologia educativa di intervento sempre più attinente alla *mission* e alla *vision* della nostra organizzazione.

ATTIVITA' - AREA MINORI

Gli interventi socio-educativi riguardano i minori e adolescenti da 0 a 18 anni e sono da intendersi come una risorsa a vantaggio non solo del minore ma anche della sua famiglia. Il prendersi cura dei minori è una questione imprescindibile dal prendersi cura del vivere civile.

Tale presupposto ci sembra una caratteristica fondamentale del servizio da attivarsi nell'ambito di progetti personalizzati orientati all'intero nucleo familiare.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI, ADOLESCENTI E LORO FAMIGLIE – Comune di Milano-

Dal mese di maggio '09 la Co.esa è ente accreditato del Comune di Milano per le zone 8 e 1. Il sistema dell'accreditamento, prevede la libera scelta da parte delle famiglie tra le Cooperative iscritte all'albo di accreditamento nella zona di residenza. Tutti gli utenti che erano in carico precedentemente alla cooperativa, attraverso il sistema dell'appalto, hanno confermato la loro scelta alla nostra organizzazione ed il numero delle famiglie, nel corso del tempo, è aumentato perché si sono aggiunti nuovi nuclei familiari.

Nel mese di dicembre 2010, gli utenti in carico sono: n. 90 in zona 8, n. 1 in zona 9, e 0 in zona 1

Il dato riferito a zona 1 rimane invariato dal momento che in quell'area il numero dei minori è abbastanza ridotto (20-25 casi) e le richieste sono state riconfermate alla cooperativa che lavorava in precedenza su quel territorio.

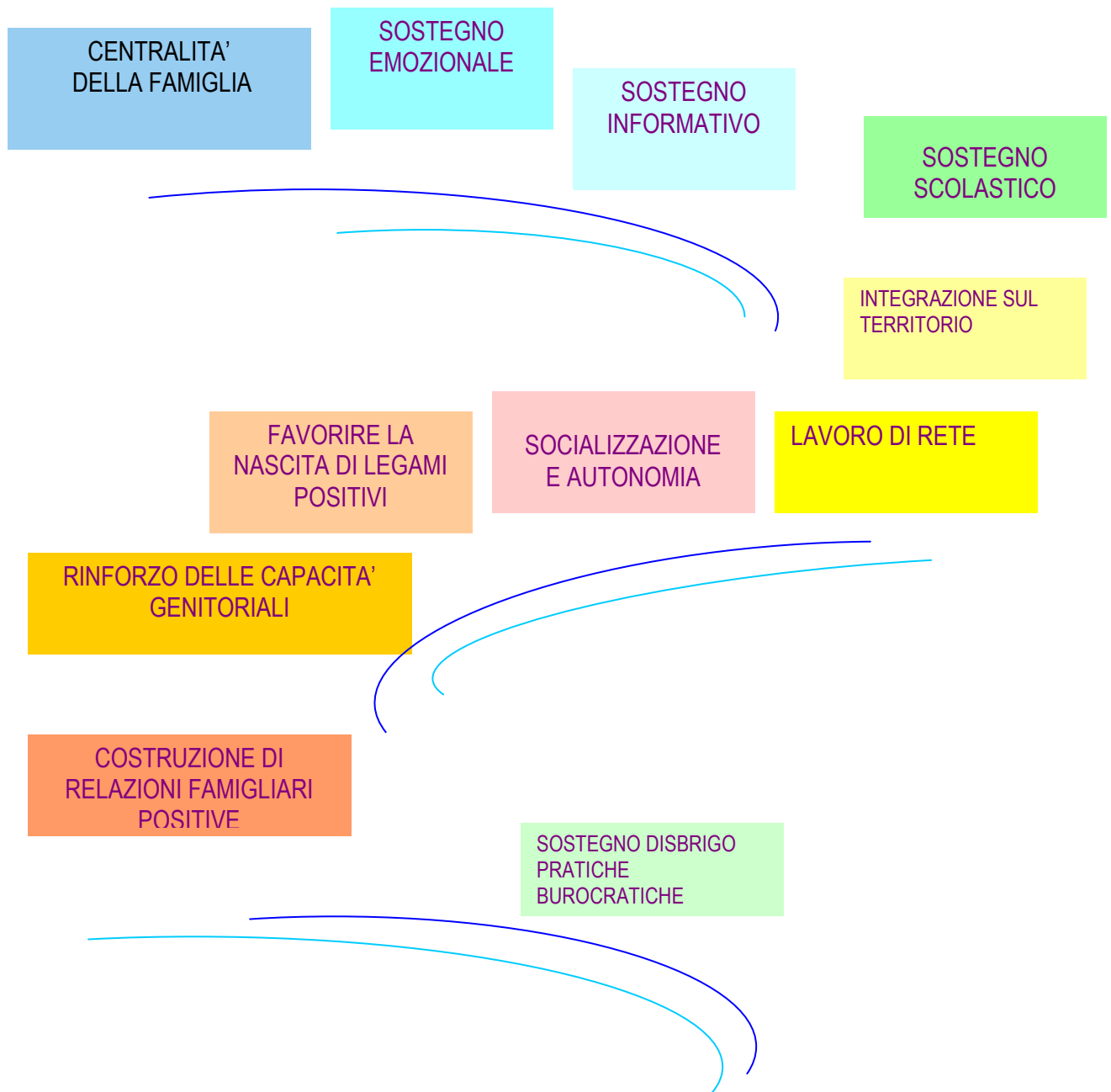
Differenziazione attività per fasce d'età e specificità degli interventi

Si conferma quanto rilevato nell'anno precedente relativa alla fascia di età dei bambini. Infatti, accanto a bambini della scuola primaria, si sono avute richieste da parte dei servizi sociali, rivolte a bambini della fascia 2 -5 (età prescolare). Il lavoro con bambini così piccoli ha portato a coinvolgere, nel corso dell'intervento, le madri dei piccoli in modo significativo. Gli incontri settimanali hanno previsto un lungo periodo di supporto alla interazione con la figura genitoriale.

La complessità dei casi e degli interventi talvolta ci ha portato ad impiegare più educatori nello stesso nucleo familiare; in alcune situazioni si è anche scelto di avere educatori uomini e donne nello stesso nucleo.

Si evidenziano n. 5 casi di allontanamento dal nucleo familiare in cui la presenza degli educatori è stata fondamentale per lavorare con la famiglia ad un progetto nuovo per la tutela dei loro figli

Specificità del Servizio di sostegno educativo per minori, adolescenti e loro famiglie



I numeri dell'assistenza domiciliare

	Gennaio 2011	Dicembre 2011	
n. minori seguiti	72	91	
n. ore anno			15.801
n. operatori			40

Prospettive 2011:

In linea con la progettazione individuale e personalizzata si svolgeranno interventi sempre più mirati al sostegno alla genitorialità attraverso ore dedicate alle mamme o ai papà e un progetto condiviso nel significato e negli obiettivi con il Servizio sociale e con la famiglia. Il coinvolgimento dei padri nei progetti educativi è una delle caratteristiche che ha connotato il lavoro di questo anno e che vedrà il potenziarsi di questo obiettivo nel corso della nuova programmazione.

Sarà inoltre fondamentale rafforzare i legami con i territori di appartenenza dei minori da noi seguiti attraverso il radicamento della nostra organizzazione nelle zone. Si sono avviati nel corso del 2010 percorsi di collaborazione con le Parrocchie del territorio che hanno consentito la progettazione di servizi che andranno ad integrare l'offerta alle famiglie e ai servizi sociali. Verrà proposto alle famiglie residenti in zona 8 Gallaratese un progetto denominato "**Grupp..8**", che darà la possibilità ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni di poter usufruire di uno spazio all'interno della Parrocchia S.Romano per poter studiare e, attraverso le proposte educative, fare esperienze di socializzazione e di integrazione. Il progetto verrà aperto anche durante il periodo dell'oratorio estivo nel mese di luglio 2011 per sostenere i ragazzi nell'esecuzione dei compiti assegnati dai docenti per il periodo delle vacanze.

NOM E TUTELA MINORI – COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Il Servizio Tutela Minori, è rivolto a minori oggetto di maltrattamento, grave trascuratezza, abbandono e abuso. Si esplica attraverso l'attuazione di progetti educativi mirati e la fornitura di figure professionali per indagini psicologiche e sociali.

	gennaio-dicembre 2010
n. minori seguiti	1 minore con disabilità 3 minori in carico al servizio sociale
h. educative	n. 472,5 adm e n. 229,5 scuole
n. operatori	4
h. psicologa	n. 313,5
h. assistente sociale	n. 1338

Prospettive 2011

L'anno 2011 verrà dedicato al consolidamento e incremento dei servizi sul territorio di Pozzuolo Martesana anche attraverso la proposta di servizi ad integrazione di quelli già esistenti.

ATTIVITA' - LA SCUOLA

Il servizio intende facilitare l'integrazione dei minori con disabilità e dei minori esposti al rischio di emarginazione e devianza, supportandoli all'interno delle strutture scolastiche, dal punto di vista del mantenimento e sviluppo delle autonomie e a sostegno delle attività curriculari. Il sostegno scolastico è svolto in collaborazione con i docenti e prevede sia interventi individuali sia interventi di supporto al gruppo-classe.

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI – Comune di Milano, Lainate, Pozzuolo Martesana

Il servizio rivolto alle scuole intende facilitare l'integrazione dei minori con disabilità e dei minori esposti al rischio di emarginazione e devianza. L'intervento di supporto si riferisce sia al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie, sia al sostegno delle attività curriculari.

L'integrazione al sostegno è svolta in collaborazione con i docenti e prevede sia interventi individuali che interventi di supporto al gruppo - classe.

La metodologia applicata da oltre 100 educatori che nell'anno solare 2010 hanno preso in carico oltre n. 250 bambini ha recepito le indicazioni della Convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità (legge 18 del 3/3/2009) e trova spazio nella scheda di osservazione e nella relazione finale, quest'ultima consegnata alla scuola a fine intervento.

Il bambino è spinto all'autonomia anche in relazione alla possibilità di compiere scelte autonome, secondo le sue possibilità e competenze ?

vive una piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella scuola?

il contesto nel quale è inserito garantisce un accesso all'ambiente fisico, all'informazione e la comunicazione compreso l'accesso ai sistemi informatici e di emergenza ?

Il bambino è discriminato?

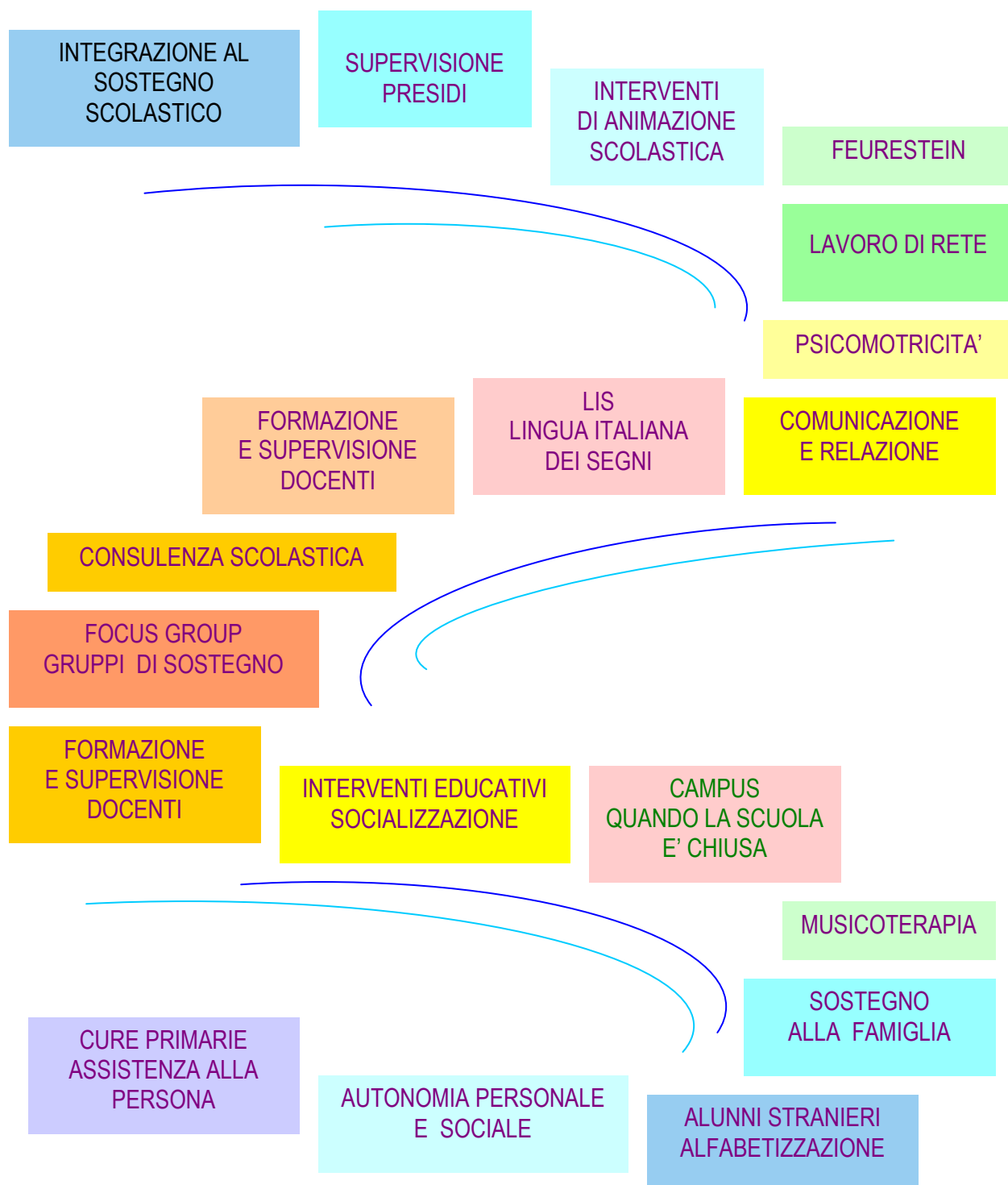
il contesto scolastico garantisce il rispetto dello sviluppo delle capacità del bambino con disabilità ?

Vive situazione di pari opportunità?

Al bambino è stato fornito un *accomodamento ragionevole* in funzione ai suoi bisogni.

Il concetto di *accomodamento ragionevole* apre all'intervento scolastico innumerevoli possibilità d'intervento: ci toglie dal mondo dell'ideale per condurci in quello del possibile. Infatti quello che ci chiede la Convenzione Onu è di fare tutto il possibile con quel minore, viste le sue risorse e le sue peculiarità, con la sua famiglia e con la rete di professionisti intorno a lui compreso quel particolare contesto scolastico. Fare tutto il possibile significa chiamarci alla responsabilità d'indagare strade diverse, magari inusuali, creare connessioni e relazioni, non lasciare nulla di intentato.

Le nostre proposte nella scuola



INTEGRAZIONE AL SOSTEGNO SCOLASTICO

I nostri numeri

	2008	2009	2010
minori seguiti			
Scuola dell'infanzia	6	10	13
Primaria	80	99	124
Secondaria 1 grado	82	58	89
Secondaria 2 grado	24	24	33
Plessi scuola dell'infanzia		7	4
Plessi scuola primaria		30	23
Plessi Scuola Secondaria 1 grado		13	13
Plessi Scuola Secondaria 2 grado		5	4
Totale operatori incaricati sui servizi		80	122

	2008	2009	2010
Alfabetizzazione Milano - Lainate	10	13	22
Psicomotricità	60	60	100
Metodo Feurestein		1	1
LIS – Lingua Italiana dei Segni	1	1	1
Musicoterapia		6	
Laboratorio “Segni e Colori”			15
Laboratorio “Arte del Decoupage”			10

Formazione (S)nodi

E' iniziato a novembre 2010 un corso di formazione per Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sui temi della comunicazione.

Consulenza Scolastica

E' proseguita l'attività di Consulenza Scolastica, soprattutto nell'Istituto Comprensivo Scolastico Ilaria Alpi di via Salerno a Milano, che ci ha dato la possibilità di sperimentare una metodologia flessibile ed integrata.

La capacità di lettura dei bisogni anche in situazioni di emergenza dei docenti ha messo in luce la nostra capacità di affrontare le criticità emergenti attraverso risposte efficaci e veloci.

Si va sempre più consolidando il nostro approccio che vede necessaria la messa in gioco dei diversi sistemi che abitano la scuola per la risoluzione condivisa di un problema: i docenti, il gruppo classe, la famiglia.

Gruppo genitori

Ha avuto inizio un percorso sulla genitorialità che vede coinvolti un gruppo di famigliari. Partito inizialmente sul bisogno di affrontare particolari urgenze in ambito scolastico, ha sperimentato la necessità di meglio indagare aspetti della genitorialità e della relazione con i figli.

Ottobre – Dicembre 2010	ore	utenti
Cosulenza Scolastica – ore di intervento		
Laboratorio con gli alunni 'gestione delle emozioni'	10	22
Supervisione Docenti	6	4
Incontro con i genitori	6	10
Formazione (S)nodi	11	20

ATTIVITA' - AREA DISABILI

La finalità degli interventi rivolti alle persone con disabilità consiste nell'aiutarle a ridurre, attraverso lo sviluppo di un complesso di prestazioni, il distacco dal contesto sociale e di vita, favorire la permanenza in famiglia, sostenere il loro benessere e l'armonica crescita evolutiva, sviluppare e/o mantenere le capacità individuali, valorizzandone le potenzialità, le risorse e i desideri. Partendo dal bisogno, espresso e/o rilevato, l'intento è quello di sviluppare, insieme alle persone o ai Servizi Sociali territoriali, un percorso di sostegno e cambiamento che tenga conto delle caratteristiche e delle richieste. In tal modo si vuole mantenere, laddove è possibile, la permanenza del soggetto in famiglia all'interno del nucleo familiare e sostenere il processo di autonomia e separazione dalla famiglia. Si tratta quindi di fornire un servizio che non crei processi di dipendenza, bensì coinvolgimento e partecipazione dell'utenza.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI DISABILI, ADULTI DISABILI E LORO FAMIGLIE – Comune di Milano

L'anno 2010 ha visto declinato operativamente il nuovo sistema di fornitura dei servizi da parte dell'Amministrazione comunale in regime di accreditamento.

Il nuovo sistema di erogazione del servizio prevede la possibilità da parte dell'utente e/o del nucleo familiare della "libera scelta", cioè di poter individuare, all'interno di un elenco di organizzazioni accreditate, quella più rispondente alle proprie necessità. Questa nuova formula vede sempre più centrale il ruolo della famiglia, riconosciuta come parte attiva del progetto di vita del proprio familiare.

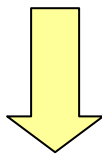
La nostra cooperativa si è accreditata per l'erogazione dei servizi in oggetto nelle zone 1 (centro storico) e 8 (S. Siro, Fiera, Gallaratese e Quarto Oggiaro) del decentramento urbano.

Nel corso del 2010 il Comune di Milano ha privilegiato l'attivazione di casi molto gravi e a carattere socio-assistenziale, con una conseguente riduzione di casi educativi se non in situazioni di alta criticità.

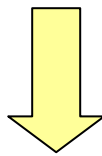
Il nuovo scenario sociale che si sta sviluppando, complesso e per alcuni aspetti critico ha generato riflessioni ed approfondimenti rispetto alla metodologia da applicare nell'ambito socio-educativo e socio-assistenziale, rinforzando prassi educative già in essere.

Centrali ed indispensabili permangono i concetti base del nostro approccio d' intervento, il nostro focus di osservazione e la relativa applicazione operativa vede centrale :

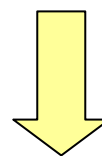
SISTEMA FAMILIARE
La famiglia è il luogo della nascita, della crescita di un individuo; è il primo punto di riferimento per ognuno di noi. E' il contesto nel quale si sviluppano le prime relazioni interpersonali e si apprende un modello di comunicazione.



Proporre
co-costruire
Modalità
funzionali
alla
relazione



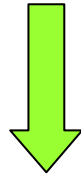
Definizione
Riconnotazione
positiva del ruolo
genitoriale-
familiare
dell'utente



Aiutare
Supportare e
accompagnare il
famigliare in un
percorso di
scoperta e
costruzione di
strategie educative
e socio
assistenziali



INTEGRAZIONE TERRITORIALE



Partecipazione ad attività di tempo libero
Attivazione della rete informale
Uscite sul territorio
Colloqui individuali
Supervisione
Equipe trasversali
Equipe d'Area
Formazione (S)nodi
Convegni



FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE

IL GRUPPO COME RISORSA E STRUMENTO EDUCATIVO:

luogo dove confrontarsi, attivare risorse, costruire letture
alternative, scoprire nuove competenze, creare strategie
funzionali

Lavoro
d'équipe

Tempo
libero

Attività
di
laboratorio

Equipe
di
lavoro

ZONA 8

Anno	2010
n. utenti interventi educativi	27
h. educative	n. 2375
n. utenti interventi assistenziali	19
h. assistenziali	4615
h. gruppo	0
n. operatori	30

ZONA 1

Anno	2010
n. utenti interventi educativi	0
h. educative	0
n. utenti interventi assistenziali	11
h. assistenziali	n.1898,5
h. gruppo	0
n. operatori	8

Prospettive per il 2011

Il servizio di assistenza domiciliare rivolto a persone con disabilità, ritenendo indispensabile e funzionale l'attivazione di interventi di gruppo come strumento di supporto alla crescita del singolo individuo, vedrà nel 2011 l'implementazione di attività sul territorio e di gruppo attraverso la ricerca di fondi che possano sostenere questa tipologia di servizio.

Sarà inoltre fondamentale reperire spazi sul territorio per poter svolgere attività di gruppo, a tal fine la cooperativa a novembre 2010 ha partecipato ad un bando per l'assegnazione di spazi di proprietà ALER in via Capuana (zona Quartoggiaro)

Assistenza Domiciliare Disabili – Utenza Privata: Il servizio ha iniziato a svilupparsi già dal 2006. Le attività prevalenti riguardano gli interventi individualizzati, a valenza educativa, al domicilio degli utenti.

Nel corso del 2010 abbiamo registrato **9 clienti**, di cui n. 6 stabili nel corso dell'anno. La richiesta di intervento domiciliare, da parte delle famiglie è avvenuta attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali e famiglie già utenti dei servizi erogati dalla cooperativa.

Riteniamo di poter affermare che la nuova riorganizzazione del servizio pubblico attraverso gli accreditamenti delle organizzazioni ha dato luogo uno sviluppo dell'attività anche con richieste di interventi socio-educativi saltuarie.

ATTIVITA' - COMUNITA' ALLOGGIO

La MISSION della Comunità è di offrire un clima “caldo” di accoglienza, accettazione e valorizzazione. In questo contesto si promuovono lo sviluppo armonico dell'utente e la sua autonomia, conducendolo in un percorso individualizzato teso all'acquisizione di maggiori competenze sociali, relazionali ed emotive. Strumenti principali sono la professionalità e la progettualità di una equipe educativa stabile e in formazione permanente.

COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI “L'ALTRACASA”

La comunità alloggio “L'altraCasa”, in funzione dal 1° luglio 2009, è una struttura socio-educativa che accoglie soggetti con disabilità medio-grave, non motoria, con il compito di sostituire, anche non permanentemente, il nucleo familiare, qualora sia incapace di assolvere il proprio compito. La funzione della comunità alloggio è quella di fornire al disabile un ambiente di vita adeguato.

La capacità recettiva della Comunità è di un massimo di n. 8 soggetti disabili di entrambi i sessi, in età compresa fra i 18 e i 65 anni.

I posti previsti sono declinati in n. 4 per pronto intervento e n. 4 residenziali che a fine anno 2010 risultano essere tutti occupati.

I progetti dei singoli utenti inseriti in Comunità hanno visto la collaborazione della nostra struttura con le famiglie e i servizi (es. CDD) frequentati dall'utenza durante la giornata.

L'equipe degli operatori della Comunità si è consolidata vedendo l'impiego di figure con professionalità diverse (educatori e ASA) ma complementari che hanno dato luogo ad interventi mirati e sempre più rispondenti ai singoli bisogni degli utenti. Fondamentale come per gli anni precedenti è stato il contributo non continuativo di operatori di altri servizi della cooperativa che hanno consentito con la loro disponibilità la copertura totale di tutti i turni di lavoro. Nel corso dell'anno 2010 l'equipe della comunità ha potuto usufruire di una supervisione mensile condotta dal prof. Igor Salomone dello studio DEDALO.

Alle persone residenti in comunità è stata offerta una vacanza residenziale durante il periodo estivo c/o una struttura alberghiera di Bellaria di Rimini. Inoltre si sono sviluppate relazioni significative, sia con il territorio dove è ubicata la comunità (bar, pizzerie, esercizi pubblici ecc.) sia con altre situazioni aggregative fuori dal contesto cittadino. Infatti, grazie al contatto procurato da un operatore della comunità, al Circolo ARCI Mazzini 60 di Corsico ogni 2 mesi è possibile trascorrere una giornata partecipando alle attività aggregative ludiche fermandosi alla cena serale.

I numeri della comunità

	Gennaio – dicembre 2010
N° utenti residenziale	6
N° utenti Pronto Intervento	16
N° operatori	18 (11 operatori + 1 coordinatore + 7 operatori saltuari)
N ° volontari	3
N° tirocinanti	3 allievi corso di qualifica ASA 1 studente facoltà di Scienze dell'Educazione 1 allievo proveniente da altro percorso formativo

Prospettive per il 2011:

L'anno 2011 verrà dedicato al consolidamento dei rapporti con le famiglie, attraverso la proposta di spazi di confronto e condivisione sul progetto di vita del proprio parente. Si lavorerà per creare legami significativi con il territorio di appartenenza della comunità. Verranno programmate attività di tempo libero e di vacanza aperte anche alle persone inserite in regime di pronto intervento o a persone che non "abitano" più in comunità per il mantenimento delle relazioni affettive venutesi a creare durante il loro inserimento. Sarà fondamentale avviare percorsi di confronto e riflessione con altre realtà del territorio che gestiscono Comunità e con l'Amministrazione Comunale per condividere buone prassi e progettualità in funzione del nuovo sistema di accreditamento delle strutture residenziali previsto dal Comune di Milano a partire dal mese di settembre 2011.

ATTIVITA' - IL CENTRO DI AGGREGAZIONE

Il Centro di aggregazione è un servizio socio educativo rivolto ai minori e al loro nucleo familiare, e persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze aggregative dei minori stessi, promuovendo le loro risorse e ascoltando i loro bisogni espressivi, di comunicazione e di crescita.

CAG “ Giocastudiamo” – Comune di Liscate Il CAG Giocastudiamo è un servizio rivolto alle famiglie di bambini in età compresa tra i 6 e gli 11 anni frequentanti la scuola primaria in orario post scolastico. Offre loro la possibilità di condividere momenti di socializzazione e guida allo svolgimento dei compiti. Il servizio CAG nel 2010 è stato nuovamente confermato ed è passato di competenza dall' Assessorato Servizi Sociali all' Assessorato Istruzione, non ha subito modifiche sul versante metodologico. Il servizio è terminato nel mese di giugno 2010 per scadenza dell'appalto.

n. bambini iscritti	30
n. operatori	3

ATTIVITA'- IL TEMPO LIBERO

Lo sguardo sulla persona nella sua complessità ha messo in luce un forte bisogno di socializzazione e di frequentazione del territorio di appartenenza.

L'ampliamento della rete di conoscenze, l'esperienza di vita sociale condivisa, limita il senso di solitudine ed esclusione e pone le condizioni per l'apprendimento di nuove modalità relazionali più adeguate al contesto.

La socializzazione rimane un tema fondamentale, un bisogno primario, così come la cura e il percorso verso l'autonomia nelle forme e nei contenuti idonei a ciascun individuo.

L'offerta di attività di tempo libero è stata anche per l'anno 2010 indirizzata agli utenti (sia minori sia disabili) seguiti in assistenza domiciliare.

La frequentazione settimanale dei diversi nuclei famigliari ha messo in evidenza ulteriori bisogni non previsti dall'assistenza domiciliare tradizionale, dove viene privilegiato il rapporto individuale educatore/utente.

Riteniamo che l'educatore si debba porre come "ponte relazionale" tra l'utente e i diversi contesti che incontra favorendo l'apertura anche a quei contesti che gli sono preclusi.

I diversi obiettivi che si pone questo servizio si possono quindi riassumere in offerta di tempo (dalle attività serali o pomeridiane alle feste di compleanno) dai fine settimana a periodi di vacanza residenziale-

Tempo libero – area disabili La mancanza di fondi economici pubblici da destinare alle attività di socializzazione e la riduzione, per l'area disabilità, delle ore per le attività di gruppo ha portato gli utenti a evidenziare la carenza di un servizio importante e specifico che aveva caratterizzato negli anni scorsi le proposte della Cooperativa privando così l'utenza di momenti di respite-care fondamentale nei periodi di chiusura scolastica e nei fine settimana. Inoltre, gli utenti hanno perso l'opportunità di esperienze significative per lo sviluppo delle loro autonomie e la sperimentazione di momenti di relazione fondamentali nella vita di ogni individuo.

La Cooperativa, nell'ottica di poter continuare ad offrire servizi ad integrazione delle ore di domiciliare, si è attivata per trovare altre fonti di finanziamento che hanno permesso l'attuazione del progetto "**Quattro passi in Galleria**" (Lg.162) che ha visto l'attuazione di una iniziativa di tempo libero al mese (teatro, cinema, gite, concerti, bowling.....) rivolta agli utenti disabili residenti in zona 8 e zona 1 (zone nelle quali la cooperativa risulta ente accreditato dal Comune di Milano per gli interventi soci-educativi rivolti a disabili), seguiti dalla Cooperativa Co.esa attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Questo progetto nasce soprattutto dall'idea di proporre alle famiglie un servizio che integri i progetti individuali domiciliari con attività di gruppo e tempo libero, offrendo uno spazio di continuità educativa e di sollievo alle famiglie e favorendo percorsi di *accompagnamento* verso l'emancipazione dal contesto familiare in quanto siamo fermamente convinti che tempo libero e qualità della vita siano strettamente correlati.

Abbiamo integrato al gruppo degli utenti in carico in assistenza domiciliare gli utenti ospiti della nostra comunità al fine di rinforzare la creazione di sistemi aperti e funzionali allo scambio ed alla crescita.

Le uscite/attività svolte nel 2010 del Progetto *“Quattro passi in galleria”* si possono così declinare:

- Pizza
- Cinema
- Bowling
- Teatro
- Mostra d' arte

Il progetto e le relative attività termineranno nel mese di giugno 2011.

Sono proseguite come in passato le attività di tempo libero del :

- progetto *“Non ho l' età ”* per feste di compleanno che hanno visto coinvolti più utenti
- piscina

Prospettive 2011

La Cooperativa si sta attivando per la ricerca di eventuali fondi che possano finanziare le attività di tempo libero che verranno inoltre proposte anche all'utenza privata.

Tempo libero – area minori Nel corso del 2010, sono state organizzate alcune uscite (cinema,piscina ecc.), anche grazie alla collaborazione delle famiglie, che hanno sostenuto il costo delle attività per i loro figli. L'esperienza di gruppo, svolta negli scorsi anni, è stata fondamentale per il lavoro di socializzazione dei minori da noi seguiti e, soprattutto per creare un ulteriore rapporto di fiducia con le famiglie che hanno lasciato sperimentare ai loro figli, nuove e fondamentali esperienze di crescita. La richiesta di poter svolgere attività di tempo libero, in particolare modo durante i periodi di chiusura delle scuole, è stata esplicitata più volte nel corso dei colloqui con i genitori.

Prospettive 2011

La nuova modalità di erogazione dei servizi da parte dell'ente pubblico (da gara di appalto ad accreditamento), ha modificato la progettazione relativa alle attività di gruppo di tempo libero,non prevedendo ore di gruppo e fondi da poter destinare a queste attività. Per il 2011 la cooperativa attraverso investimenti economici propri o attraverso donazioni da parte di privati attiverà i seguenti progetti :

- *“Grupp....8”* : spazio di studio, ludico e sportivo rivolto a minori 11-13 anni c/o la Parrocchia di San Romano (zona Gallaratese). Il servizio potrà accogliere 10 minori a giornata per due giorni alla settimana.
- *“Giornata in Barca a Vela”* – attività rivolta ad un gruppo di 10-15 minori (7-11 anni) con la presenza di 5 educatori.
- Gita al lago
- Laboratori di preparazione al Progetto Barca a Vela e alla gita al lago

ATTIVITA' - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

I contesti familiari vengono da noi riconosciuti, sostenuti e valorizzati nel loro ruolo, funzione e potenzialità, evidenziandone la complessità e la molteplicità delle funzioni attribuite alla famiglia : genitoriale e sociale. Su tali presupposti la famiglia diventa risorsa per la comunità e assume un ruolo fondamentale come co-protagonista e attore del sistema di welfare nella promozione del benessere

- Interventi pedagogici, di counselling e psicologici individuali e di gruppo per mamme e papà con bambini nella fascia di età 0-6 anni, supporto e aiuto nella gestione dei problemi e dubbi relativi alla crescita dei loro figli;
- interventi di supporto per genitori separati o in conflitto;
- sportello di ascolto per le famiglie che prevede il supporto psicologico e/o psicoterapico individuale, genitoriale e familiare;
- gruppi di auto-mutuo aiuto: sostegno alle famiglie e costruzione di reti sociali informali, attraverso incontri di gruppo per condividere e confrontarsi rispetto a difficoltà e risorse legate alle proprie situazioni familiari;
- serate a tema: sostegno alle famiglie attraverso incontri tematici focalizzati su argomenti di varia natura riguardanti l'essere genitore.

ATTIVITA' - FORMAZIONE

Il valore riconosciuto alla formazione è legato alla centralità delle risorse umane che appartengono alla nostra organizzazione e, nello specifico, significa investire sulla crescita professionale di personale motivato a diventare oltre che un buon operatore anche un cooperatore qualificato. L'attività di orientamento pedagogico e sistemico-relazionale è rivolta agli operatori della cooperativa, ad agenzie educative esterne, ai docenti e ad enti di formazione privati.

FORMAZIONE INTERNA

Nell'anno 2010, gli interventi formativi e gli incontri d'èquipe hanno riguardato tutti gli operatori: soci, dipendenti e collaboratori impiegati nelle attività della cooperativa, sia in termini di aggiornamento professionale sia di supervisione e *counselling* individuale. Si è sperimentata una modalità di formazione trasversale rivolta ai settori minori, disabili e scuole con incontri a cadenza mensile condotti da figure professionali interne. Si sono svolte èquipe specifiche per settore d'intervento visto le modifiche avvenute dettate dall'attuale scenario politico-sociale che hanno indotto processi di cambiamento anche dal punto di vista procedurale degli interventi.

Nel 2010 è stata offerta a tutti gli operatori la formazione specifica della Cooperativa, denominata "SNodi" : livello avanzato per operatori già in organico della cooperativa e livello base per i nuovi operatori.

L'idea di una formazione integrata innovativa, offerta ad operatori sociali che lavorano in aree differenti di intervento, nasce dalla nostra esperienza nel campo sociale.

L'esperienza formativa condotta nel corso degli anni da figure professionali, diverse per formazione (psicologi, pedagogisti e psicomotricisti) ha creato un impianto/impostazione metodologico originale che ha visto entrare in campo aspetti multidisciplinari. L'approccio sistemico relazionale in concerto con l'approccio psicomotorio, ha permesso l'analisi delle dinamiche, vissuti, agiti, motivazioni, aspettative dei singoli operatori sociali e del loro contesto lavorativo. Ciò ha prodotto una prassi metodologica che integra l'aspetto personale, l'aspetto professionale e il contesto nel quale si esprimono i diversi saperi.

La formazione offerta prevede incontri teorici/pratici che coinvolgono attivamente i singoli partecipanti attraverso simulate, vissuto corporeo, analisi dei casi e dei contesti.

Ogni settore della cooperativa ha visto strutturati incontri di èquipe con cadenze regolari, a carattere specifico per settore, necessari per il confronto e l'approfondimento delle tematiche relative ai singoli servizi. Agli operatori della comunità è stata promossa la supervisione psicopedagogia condotta da una figura tecnica specializzata esterna.

E' stata inoltre promossa la partecipazione degli operatori e dei coordinatori a giornate di studio, convegni e seminari. Da segnalare il corso di formazione "*La figura del socio*" che ha visto partecipare sia i vecchi soci che i nuovi, promuovendo riflessioni e co-costruzione della VISION e MISSION della Cooperativa.

Nel corso dell' anno inoltre, è stata organizzata la giornata studio " OPERATORE COESA" che ha coinvolto ed invitati tutti gli operatori al fine di condividere, presentare un modello di intervento e declinare in modo trasversale le caratteristiche identificative dell' operatore appartenente all' organizzazione della Cooperativa sociale Coesa.

Nell' anno 2010 è proseguita la supervisione dei Coordinatori

Ore corsi di formazione/èquipe	n. 407
n. partecipanti	100 circa

FORMAZIONE ESTERNA

Corso ASA – La nostra Cooperativa ha avuto l'incarico dal Consorzio Sistema Imprese Sociali, di svolgere attività di tutoraggio e docenze all'interno di un corso di formazione per Ausiliario Socio Assistenziale. Le docenze hanno riguardato le seguenti aree: istituzionale/metodologica, psicologica, tecnico-operativa (psicomotricità e testimonianza di una nostra operatrice ASA)

PROSPETTIVE 2011

La Cooperativa proseguirà nel lavoro di consolidamento delle proprie prassi metodologiche attraverso un impianto formativo "Snodi", con livelli di approfondimento diversi per operatori nuovi e operatori che lavorano da più tempo all'interno della nostra organizzazione. E' prevista una giornata studio con la finalità di mostrare ai nuovi soci ed ai vecchi tutto il lavoro svolto nelle diverse aree mostrando gli strumenti e le prassi condivise che definiscono l' identità metodologica della Cooperativa Coesa. Nell' anno verranno svolte èquipe specifiche per i settori domiciliari e scolastici al fine di condividere strumenti e strategie specifiche e generali. Si riaprirà il corso " Formazione Socio" iniziato quest' anno per ampliamento e approfondimento rispetto alla Vision e Mission della Cooperativa

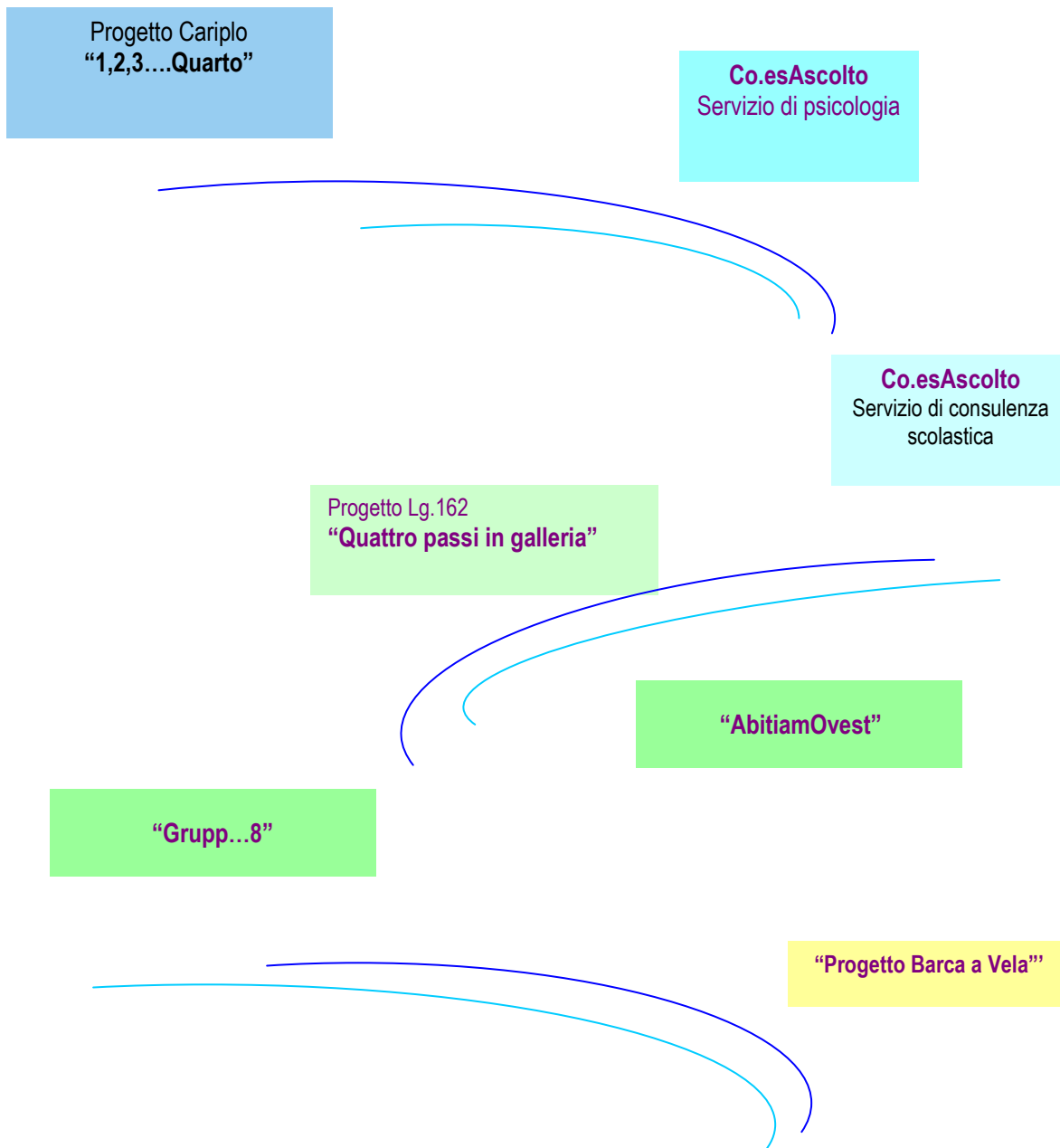
Per il Settore Prima Infanzia, si prevede di proseguire nell' utilizzo del metodo di osservazione pedagogica, attraverso l' intervento di una figura tecnica , così come avvenuto nel corso dell' anno 2010.

Il settore Servizi Integrativi Scolastici ha proseguito, grazie al contributo di un gruppo di educatori, il percorso di approfondimento della metodologia da applicare ai servizi scolastici.

Si prevede di riaprire la supervisione rivolta esclusivamente alle figure di coordinamento.

Per quanto riguarda la Formazione esterna, la cooperativa promuoverà il proprio percorso formativo all'interno della rete consortile e in tutte quelle agenzie educative atte a formare operatori del sociale .

I NOSTRI PROGETTI



“1,2,3....Quarto”. progetto finanziato da Fondazione Cariplo che vede Co.esa, ente capofila, con le cooperative sociali S. Martino e Diapason. Co.esa partecipa al progetto con sportelli psico-pedagogici nelle scuole dell’infanzia e primarie di Quarto Oggiaro (zona 8 Comune di Milano), interventi educativi di sostegno alle attività curriculari scolastiche, laboratori e formazione rivolta alle educatrici della prima infanzia e ai genitori. Il progetto iniziato nell’anno scolastico 2010/2011 terminerà alla fine dell’anno scolastico 2011/2012

Co.esAscolto – Servizio di psicologia- nell’ambito dei servizi rivolti alla persona, la cooperativa offre anche un servizio di supporto psicologico rivolto a minori ed adulti, a seconda delle problematiche e delle necessità o preferenze di ciascuno, con diverse modalità di accesso :

- incontri individuali,
- incontri di coppia,
- gruppi.

Co.esAscolto – Servizio di Consulenza Scolastica – nell’ambito dei servizi rivolti alla scuola, la cooperativa offre una gamma di interventi rivolti alle varie parti del sistema scolastico :

- supervisione per presidi e docenti
- laboratori dedicati alle classi a carattere psicopedagogico ed affettivo
- osservazioni psico-educative
- gruppi di aiuto genitori
- sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti
- intervento “SISTEMAZIONE” : crisi ed emergenza
- supporto psicologico

“Quattro passi in galleria” progetto finanziato dalla Lg. 162 comune di Milano. Proposta di una iniziativa di tempo libero al mese (teatro, cinema, gite, concerti, bowling.....) rivolta agli utenti disabili residenti in zona 8 e zona 1 (zone nelle quali la cooperativa risulta ente accreditato dal Comune di Milano per gli interventi domiciliari socio-educativi rivolti a disabili) seguiti dalla Cooperativa.

Questo progetto nasce soprattutto dall’idea di proporre alle famiglie un servizio che integri i progetti individuali domiciliari con attività di gruppo e tempo libero, offrendo uno spazio di continuità educativa e di sollievo alle famiglie e favorendo percorsi di *accompagnamento* verso l’emancipazione dal contesto familiare. Il progetto verrà riproposto ad utenza privata.

“AbitiamOvest” – progetto finanziato da CIESSEVI al quale la cooperativa ha partecipato insieme ad altre 11 realtà del terzo e quarto settore operanti sul tema della residenzialità per disabili nelle zone 6-7-8 del Comune di Milano. Il progetto ha la durata di un anno e prevede azioni di sensibilizzazione sul tema del “durante noi” e “dopo di noi” rivolte alle famiglie, ai volontari e agli operatori.

“Grupp....8” – il progetto darà la possibilità ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni residenti in zona 8 Gallaratese di poter usufruire di uno spazio, all’interno della Parrocchia S.Romano per poter studiare e attraverso le proposte educative fare esperienze di socializzazione e di integrazione. Il progetto verrà aperto anche durante il periodo dell’oratorio estivo nel mese di luglio 2011 per sostenere i ragazzi nell’esecuzione dei compiti assegnati dai docenti per il periodo delle vacanze.

“Barca a Vela” – il progetto prevede la possibilità per un gruppo di minori seguiti in assistenza domiciliare dalla cooperativa, di passare due giorni su un veliero con educatori e personale specialistico a bordo. Il progetto, attraverso una serie di attività laboratoriali di preparazione e, successivamente, con l’esperienza diretta della navigazione favorisce la coesione del gruppo, la cooperazione e la responsabilizzazione dei singoli, stimola l’immaginazione e dà la possibilità ai minori di fare esperienze diverse dal loro quotidiano.

I VOLONTARI

I volontari sono per la nostra organizzazione una risorsa umana strategica, sia per i valori che esprimono sia perché permettono alla cooperativa di essere flessibile ed innovativa, di poter intervenire anche nell'urgenza, di rappresentare le esigenze della collettività e mobilitare risorse altrimenti non disponibili.

I volontari sono persone che, ognuna con le proprie caratteristiche individuali e personali, con le proprie attitudini, capacità e competenze, affiancano il personale professionale nelle diverse attività della cooperativa.

Ai volontari, che accedono ai servizi, dopo un colloquio e un periodo di prova, si richiede impegno regolare, puntualità, responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, equilibrio personale e capacità di mettersi in relazione con i destinatari del servizio.

I volontari sono monitorati durante la loro attività dal referente dei volontari e dal coordinatore del servizio specifico nel quale vengono inseriti, che ne diventa il responsabile; partecipano a riunioni d'equipe e usufruiscono di colloqui individuali. E' stata data loro anche la possibilità di ricevere formazione esterna di tecnici specialisti e sono state valorizzate le capacità e competenze di ciascuno di loro.

SERVIZIO	n° volontari
Servizi Prima Infanzia	1
Comunità alloggio L'AltraCasa	4

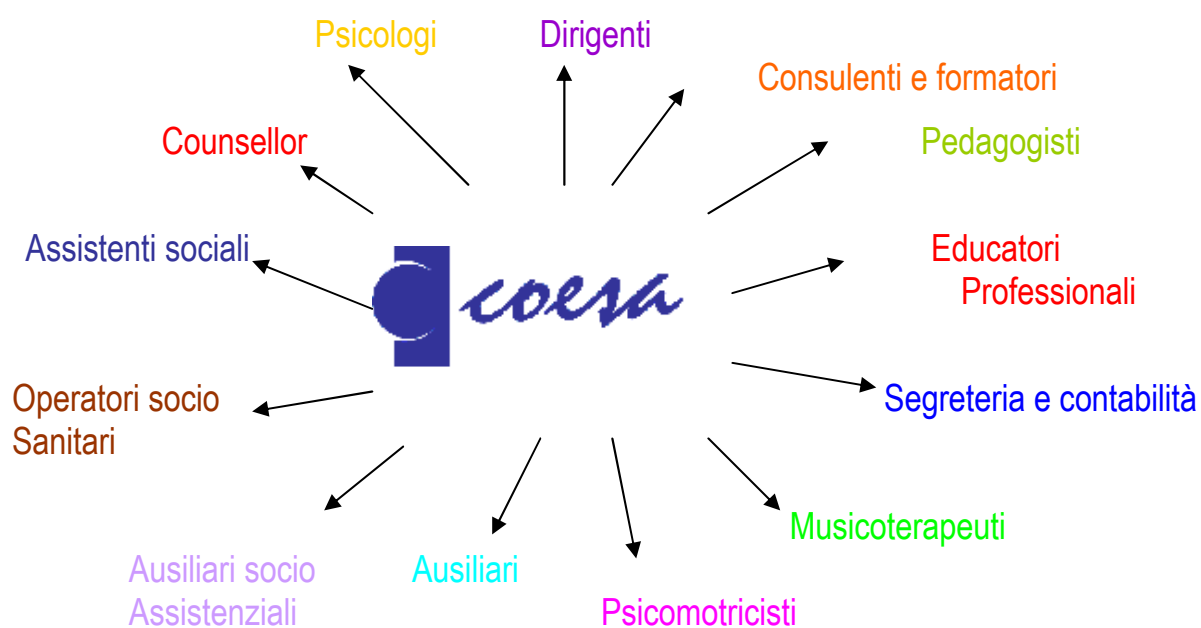
Ore formazione dedicate ai volontari	n- 21
--------------------------------------	-------

PROSPETTIVE PER IL 2011

- rendere più visibile il gruppo volontari sia all'interno sia all'esterno della cooperativa
- cercare nuove strategie per reperire giovani volontari

PROFESSIONALITA' OPERANTI

Il grafico seguente presenta le professionalità operanti all'interno della Cooperativa al 31 dicembre 2010.

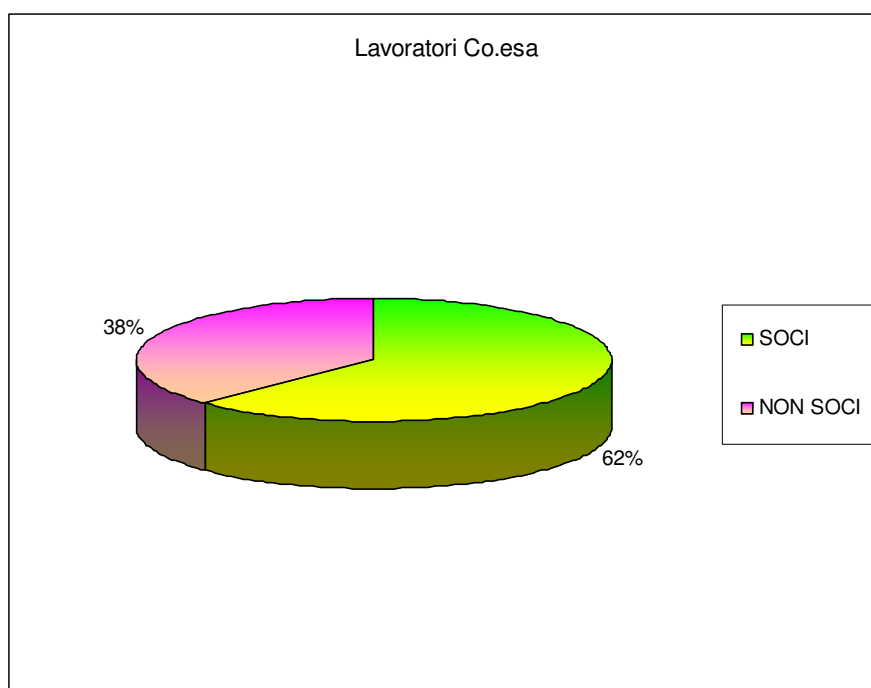


LE RISORSE UMANE

La cooperativa Co.esa, fin dalla sua costituzione, ha posto la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale concretizza, sviluppa e migliora la sua attività operativa. Consapevole della centralità delle risorse umane nei servizi alla persona, la gestione delle risorse umane si impegna a promuovere il benessere delle persone che lavorano, tutelandone i diritti e incoraggiando la crescita personale e professionale di ognuno. Il fine cui tende costantemente la gestione delle risorse umane è quello di accompagnare ogni singolo operatore che entra a far parte dell'organizzazione nei diversi momenti del proprio percorso lavorativo, sostenendolo e valorizzando le competenze di cui è portatore.

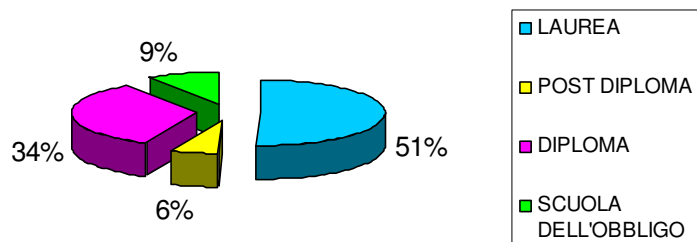
L'attenzione e la cura per le persone che prestano la propria attività lavorativa in Co.esa sono possibili grazie alla costruzione di relazioni umane e professionali basate sul rispetto e sulla fiducia reciproca, e si traducono in azioni concrete che connotano di senso l'agire quotidiano di chi è chiamato a gestire le risorse umane.

Al 31.12.2010 l'organico della cooperativa vede i lavoratori così suddivisi:

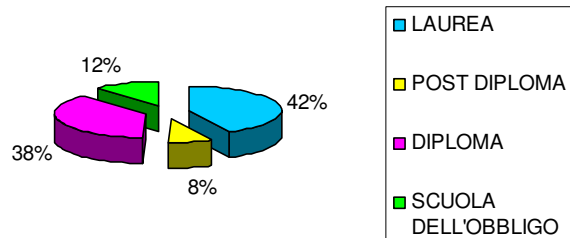


I lavoratori presenti in cooperativa sono così suddivisi per tipologia di titolo di studio:

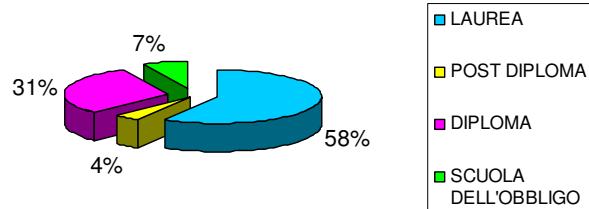
Suddivisione per titoli di studio



Suddivisione per titolo di studio - Soci

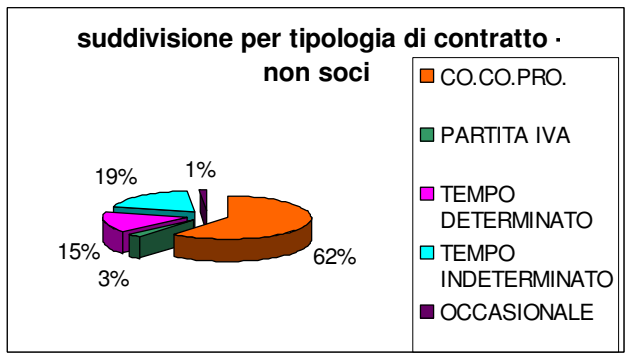
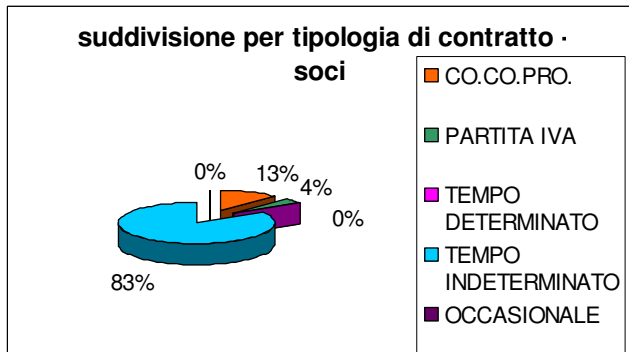
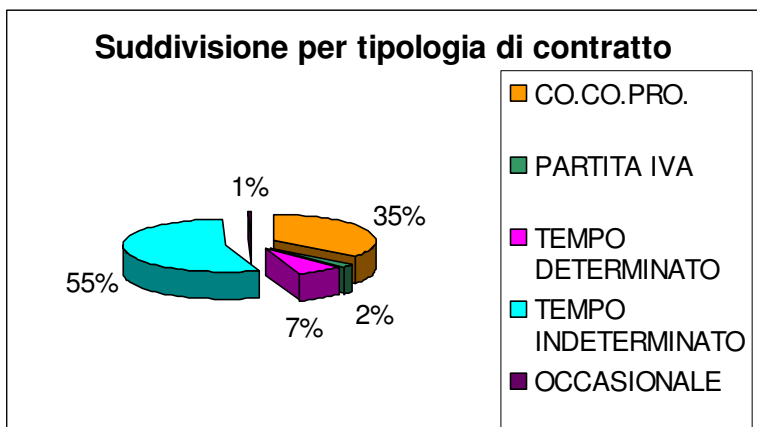


Suddivisione per titoli di studio - Non soci



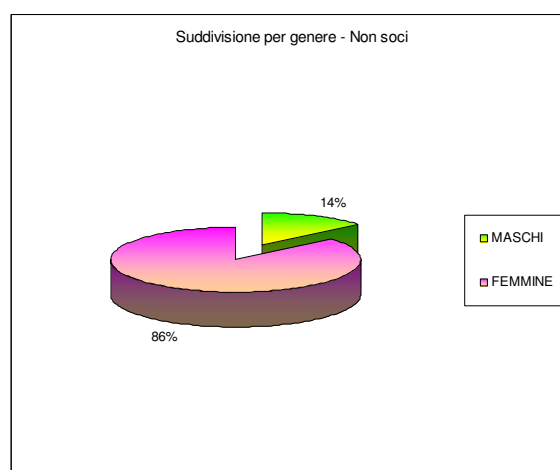
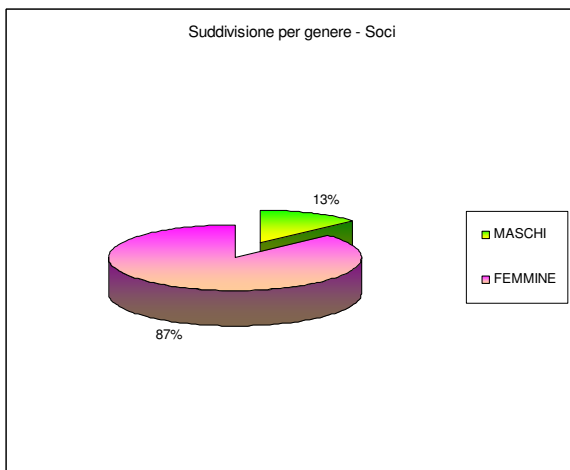
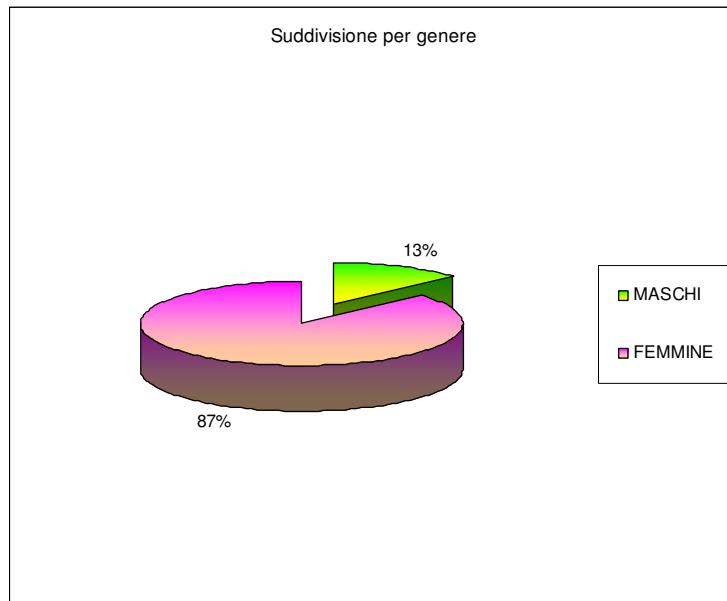
Attorno a queste figure si è sviluppato, nel corso degli anni, l'assetto organizzativo (vedi organigramma) della cooperativa che si è dotata di una serie di funzioni di supporto ai fondamentali processi aziendali strutturati al fine di garantire il miglioramento continuo per la qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti finali e dei committenti.

L'organico della cooperativa è costituito da lavoratori, soci e non, che per la peculiarità dei servizi gestiti hanno stabilità lavorativa variabile.



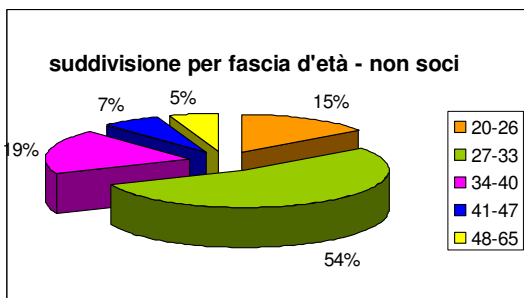
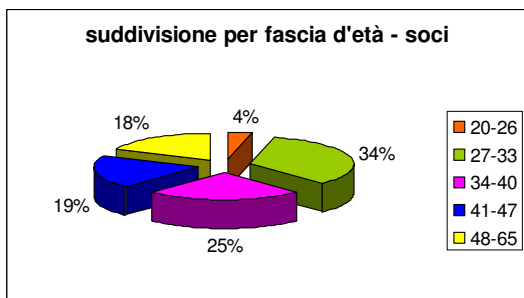
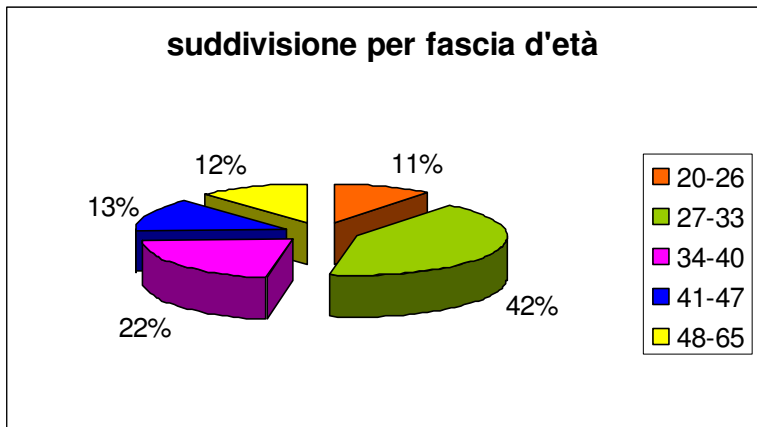
Suddivisione per genere

La forte presenza femminile, sia all'interno della compagine lavorativa degli operatori sia ai livelli di coordinamento e di direzione, risulta essere un elemento caratteristico della nostra organizzazione. A tale proposito viene riservata particolare attenzione alla conciliazione dei tempi nelle diverse fasi di vita familiare attraverso la costruzione di piani di lavoro che tengano conto delle necessità orarie e attraverso una flessibile modalità organizzativa di permessi, ferie, e periodi di aspettativa non lavorativa.



Suddivisione dei lavoratori per fascia d'età

Il 42% dei lavoratori (sia soci sia non soci) della cooperativa ha un'età compresa tra i 27 e i 33 anni. Risulta interessante rilevare il dato del 37% di soci di età compresa tra i 41 e i 65 anni che nella tabella dei non soci scende al solo 12%.



LA RETE

Co.esa ha sempre ritenuto di fondamentale importanza associarsi con altri soggetti che operano in rete e condividono i medesimi valori e principi ideali, sia per il confronto sulle scelte strategiche sia per sostegno nella complessità della gestione dell'impresa.

Anno	Organizzazione
dal 1999	Lega Coop e Mutue – Sezione Provinciale di Milano – Settore Sociale ALCST www.legacooplombardia.it
dal 1999	Consorzio SIS (Sistema Imprese Sociali): Consorzio di cooperative sociali scs di Milano www.consorziosis.org
dal 1999	Consorzio Nazionale Gino Mattarelli (CGM) www.cgm.coop
dal 2006	Confircoop: consorzio di garanzia collettiva dei fidi www.lombardia.legacoop.it/credito.asp
dal 2005	Consorzio PAN: consorzio di supporto alle imprese che offrono alle famiglie servizi per l'infanzia. www.consorziopan.it
dal 2007	Cooperativa sociale ALBATROS di Benevento. Co.esa è socia della Cooperativa, a cui ha offerto supporto allo start up attraverso azioni di mentoring nell'ambito di un programma della Regione Campania www.consorzioamistade.eu

La cooperativa Co.esa è consapevole anche della necessità di un stretto legame con i territori nei quali opera e, quindi, della propria responsabilità nella costruzione e nel mantenimento di un adeguato rapporto con le istanze politiche e sociali da essi espresse, anche attraverso la produzione di strumenti economici, culturali e sociali e di rappresentanza tesi a promuovere lo sviluppo del welfare locale.

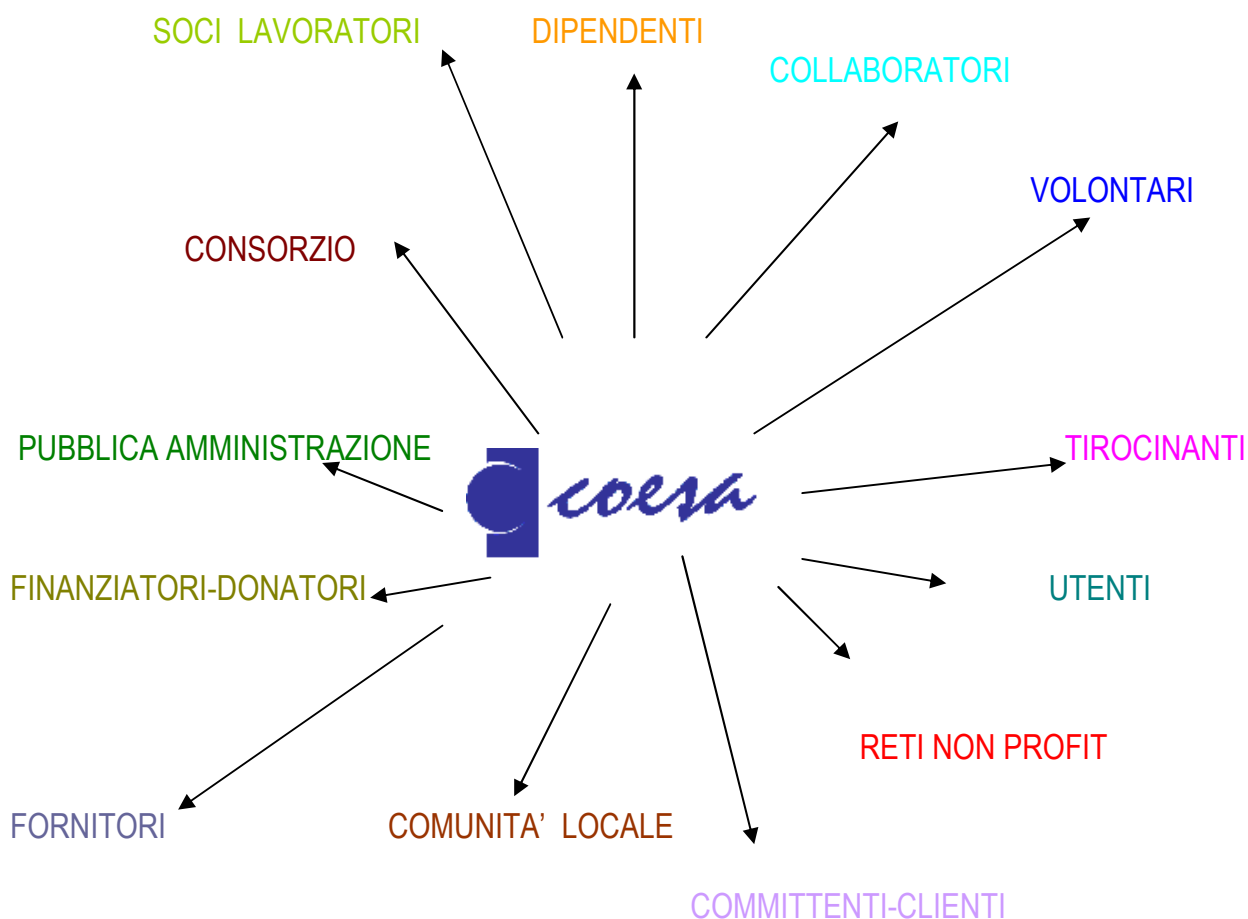
Periodo	Organizzazione/Contesto	Ambito di collaborazione
dal 1999 ad oggi	Consorzio SIS	Gestione con altre cooperative della rete consortile di centri estivi
dal 2000	Consorzio SIS	Partecipazione al tavolo consortile per la prima infanzia
dal 2002 ad oggi	Istituto di via Trilussa (zona Quarto Oggiaro)	Concessione di spazi per attività di dopo scuola e laboratoriali
dal 2004 al 2008	Cooperativa Sociale Il Marsupio	Associazione Temporanea di Impresa (ATI) per la gestione di servizi per la prima infanzia
dal 2004 al 2006	Cooperativa Sociale Xenia	ATI per la gestione di servizi per la prima infanzia
dal 2004 ad oggi	Associazioni di genitori Lambruschini e Confalonieri di Milano	Gestione di progetti e servizi all'infanzia

dal 2005 ad oggi	Parrocchia di via Aldini e CAM di zona 8	Utilizzo di spazi per attività di tempo libero area minori e disabili
dal 2007 al 2010	Cooperativa Sociale Serena e Consorzio Cooperho	Gestione di servizi di assistenza specialistica nelle scuole di Lainate
2007	Coesione sociale zona 8 –progetto Regione Lombardia	Partecipazione al progetto “Spazi di relazione per lo sviluppo locale”
dal 2008 al 2010	Cooperative Sociali Stripes, e Il Portico	ATI per la gestione in concessione degli asili nido comunali di Rho
dal 2008	Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Milano Zona 8	Partecipazione al tavolo disabilità
dal 2008	Polo Ovest Residenzialità di Milano	Partecipazione ai lavori del tavolo e conseguente realizzazione del progetto “AbitiamOvest” condiviso con altre 12 realtà del Terzo e Quarto settore
Dal 2009	Stripes - Pedagogika.it (Servizi Integrativi Scolastici)	Contatti con la casa editrice Stripes per la pubblicazione articolo Metodologia scolastica
Dal 2010	Ledha (Servizi Integrativi Scolastici)	Inizio collaborazione Ledha – Convenzione Onu diritti persone con disabilità
	Studio Dedalo (prof. Igor Salomone), Istituto Comprensivo Scolastico Ilaria Alpi.	Organizzazione della Giornata di studio “Il metodo possibile : l'educatore scolastico tra bisogni e vincoli”
	Parrocchia S. Romano (zona Gallaratese)	Concessione di spazi per attività pomeridiane area minori, corsi di formazione e convegni.
	Cooperative sociali Diapason e S. Martino	ATI per progetto Cariplo “1,2,3,...Quarto”
	Parrocchie S. Lucia, Della Resurrezione e dei Santi Nabore e Felice a Quarto Oggiaro.	Concessione di spazi per attività laboratoriali per minori

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Con “portatore di interesse” (*stakeholder*) si intende:

“ogni gruppo o individuo che può influenzare o che può essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell’impresa sociale.” (Freeman – 1984)



Soci - possono aderire alla compagine sociale queste differenti categorie: soci lavoratori e soci ordinari.

Tutti hanno sottoscritto una o più quote di capitale sociale. A parte i n- 9 soci fondatori, tutti i soci hanno presentato domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea dei Soci al 31/12/2010 è composta da n.80 soci lavoratori, n- 7 soci non lavoratori e n.7 soci figure giuridiche.

Lavoratori - I lavoratori non soci sono assunti inizialmente a tempo determinato inquadrati all'adeguato livello previsto dal CCNL delle cooperative sociali. I lavoratori soci invece possono scegliere la forma contrattuale che preferiscono (lavoro dipendente a tempo indeterminato, collaborazione a progetto, lavoro autonomo).

L'organico al 31/12/2010 è composto da n- 125 persone

Tirocinanti - Il rapporto è regolato attraverso convenzioni stipulate tra la Cooperativa e gli Enti di formazione.

Volontari - I volontari sono una risorsa umana strategica sia per i valori che esprimono sia perché permettono alle organizzazioni di essere flessibili ed innovative, di poter intervenire anche sull'urgenza, di rappresentare le esigenze della collettività e mobilitare risorse altrimenti non disponibili.

Nel corso del 2010 sono stati aggregati n. 5 volontari

Utenti - I servizi gestiti da Co.esa sono rivolti prevalentemente a minori, disabili e alle loro famiglie.

Gli utenti entrano in contatto con la Cooperativa attraverso l'accompagnamento di enti inviati o contatto diretto. La Cooperativa, quale agenzia di servizi rivolti alla persona, pone al centro il dialogo e l'ascolto nei confronti di coloro con i quali instaura una relazione.

Nel 2010 la Cooperativa, attraverso i diversi servizi e progetti, ha accolto e seguito circa n. 1000 persone tra minori, disabili e famiglie.

Committenti – clienti Comuni: Co.esa gestisce diverse tipologie di servizi comunali. L'affidamento della gestione avviene tramite aggiudicazione di appalti, trattativa diretta o accreditamento.

Istituti scolastici: l'incarico a Co.esa per la gestione delle attività integrative scolastiche avviene attraverso la stipula di convenzioni e contratti.

Privati: Co.esa fornisce servizi anche direttamente ai privati attraverso la libera contrattazione.

Rete del non profit Cooperative sociali, associazioni, consorzi: Co.esa è in rapporto con diverse organizzazioni del settore non profit milanese sia all'interno di Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) per la gestione di servizi, sia nei tavoli di confronto dove si trattano tematiche connesse alle politiche sociali.

Consorzio SIS, Consorzio CGM, Legacoop: la Cooperativa è socia delle tre organizzazioni, aderisce alle loro finalità e utilizza alcuni loro servizi.

Comunità locale I rapporti con la comunità locale avvengono soprattutto con alcuni enti e/o privati cittadini che, attraverso la concessione in comodato gratuito, forniscono a Co.esa spazi destinati allo svolgimento di attività sociali.

Fornitori strategici Pio Albergo Trivulzio: l'Istituto, attraverso un contratto di affitto a canone agevolato, mette a disposizione l'appartamento, di circa 200 mq. sito in via Curtatone, 14 a Milano, dove ha sede la comunità alloggio per disabili gestita da Co.esa.

Finanziatori Istituti di credito: concedono a Co.esa linee di credito e servizi per le spese correnti. Con Credito Bergamasco, Banca Intesa, Banca Prossima, UGF e Unicredit sono in essere convenzioni a condizioni agevolate rivolte specificamente alle cooperative sociali della rete CGM e Legacoop.

Regione Lombardia: con fondo di rotazione della L.21/03 dal 2006 è in essere un finanziamento agevolato della durata di sei anni, concessoci per la ristrutturazione dell'appartamento sede della comunità alloggio. Il finanziamento erogato da Finlombarda avviene attraverso il canale di credito della BCC – Banca di Credito Cooperativo di Sesto S.Giovanni.

Fondazione Cariplo : ha finanziato per gli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012 il progetto “1,2,3....Quarto” del quale siamo capofila. Il progetto, rivolto all’utenza frequentante le scuole nel territorio di Quarto Oggiaro, è volto a favorire e sostenere l’alleanza educativa fra scuola e famiglia perché produca una ricaduta positiva sul percorso formativo ed educativo dei minori.

Donatori . La nostra organizzazione si pone l’obiettivo di gestire le donazioni nella massima trasparenza ed efficacia. A Settembre 2010 a seguito di domanda specifica la Fondazione Banca Del Monte ha donato alla cooperativa un’autovettura. La donazione ha consentito alla cooperativa di mettere a disposizione dei servizi l’automezzo per poter svolgere attività che richiedevano spostamenti non effettuabili con i mezzi di trasporto pubblici. In particolare modo è stata utilizzata dalla Comunità Alloggio per disabili nelle uscite di tempo libero del fine settimana.

La soddisfazione dei portatori di interesse

- **I LAVORATORI**

Dai questionari somministrati nell’anno 2010, emerge un grado di soddisfazione generale al di sopra della media. E’ leggermente diminuito il dato relativo alla comunicazione rispetto all’anno precedente, da imputarsi all’aumento significativo del personale avvenuto nel corso dell’anno che deve prevedere la messa in atto di nuove e più mirate strategie di comunicazione. L’area della formazione rileva un grado di soddisfazione sufficiente per il 38,9% delle persone e buona per il 27,8%. Il dato relativo alle risposte di soddisfazione sufficiente resta da analizzare, in quanto i piani formativi dell’anno 2010 sono stati offerti a tutti gli operatori apportando modifiche sia sulle tematiche sia sulle tempistiche sulla base delle richieste specifiche fatte dagli operatori stessi. La soddisfazione relativa all’organizzazione è buona e il dato finale di soddisfazione globale mostra un livello medio-alto.

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Comunicazioni	2,6%	10,6%	71,1%	15,8%
Formazione	2,8%	30,6%	38,9%	27,8%
Generale	7,9%	10,5%	55,3%	26,3%
Organizzazione	9,3%	9,3%	62,7%	24,0%

- **I COMMITTENTI**

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

I dati relativi ai questionari distribuiti nelle scuole, relativi all'anno 2010, evidenziano valori al di sopra della media, sottolineando così un alto livello di soddisfazione delle prestazioni erogate, nei quattro indicatori presi in esame: soddisfazione generale, livello della comunicazione, velocità nella risposta, qualità dell'aiuto.

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Generale	0,0%	0,0%	61,8%	38,2%
Comunicazioni	0,0%	0,0%	67,6%	32,4%
Velocità di risposta	0,0%	0,0%	70,6%	29,4%
Aiuto risoluzione problemi	0,0%	0,0%	47,1%	52,9%

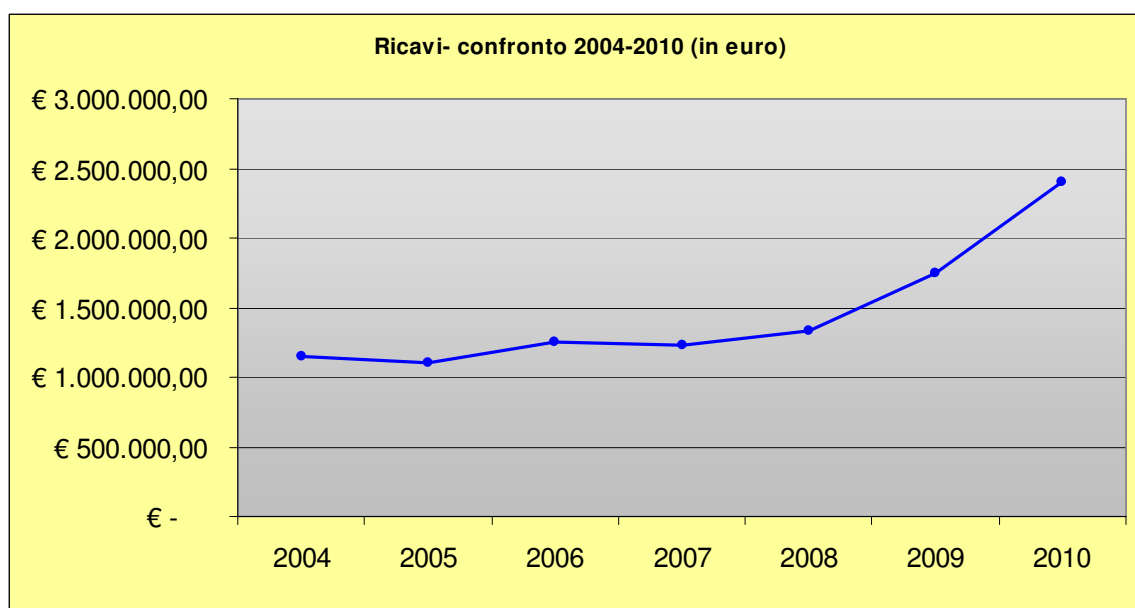
SERVIZI DOMICILIARI

I risultati relativi ai questionari somministrati agli utenti dell' assistenza domiciliare mostrano, rispetto alle quattro variabili prese in considerazione, una soddisfazione superiore al valore medio, buona; confermata dalla scelta della Cooperativa in fase di accreditamento, da parte di tutti gli utenti in carico.

	insoddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto
Aiuto risoluzione problemi	0,0%	0,0%	32,7%	67,3%
Comunicazioni	3,8%	0,0%	21,2%	75,0%
Velocità di risposta	7,7%	7,7%	38,5%	46,2%
Soddisfazione generale	1,9%	1,9%	28,2%	68,0%

SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

SITUAZIONE ECONOMICA



Nel 2010 i ricavi della Cooperativa hanno registrato un incremento del 38% rispetto al 2009. L'aumento del valore della produzione è dovuto principalmente all'avvio di nuovi servizi nell'area della Prima Infanzia e all'incremento del fatturato di servizi già in essere.

Rapporto tra ricavi da convenzioni e da contributi e leggi di settore (2004-2010)

Anno	Convenzioni e varie	%	Leggi di settore e contributi	%	Totale entrate	%
2004	€ 1.147.118,00	99%	€ 7.350,00	1%	€ 1.154.468,00	100%
2005	€ 1.108.610,00	99%	€ 9.301,00	1%	€ 1.117.911,00	100%
2006	€ 1.248.856,00	99%	€ 11.279,00	1%	€ 1.260.135,00	100%
2007	€ 1.232.000,00	98%	€ 19.290,00	2%	€ 1.251.290,00	100%
2008	€ 1.335.741,00	97%	€ 43.452,00	3%	€ 1.379.193,00	100%
2009	€ 1.745.378,00	98%	€ 28.200,00	2%	€ 1.773.578,00	100%
2010	€ 2.405.073,00	98%	€ 57.196,00	2%	€ 2.462.269,00	100%

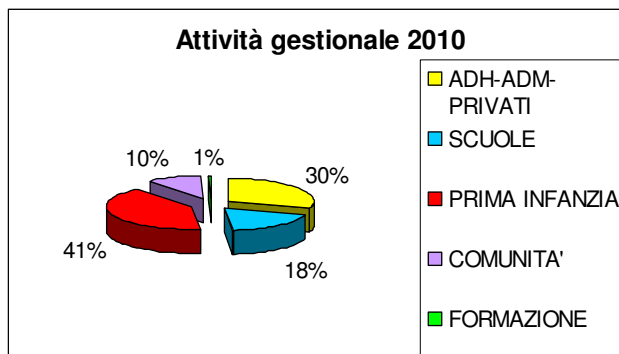
La **previsione dei ricavi per il 2011** è di un aumento del fatturato di circa il 20% , in considerazione del fatto che la percentuale dell'aumento di fatturato del 2010 è da imputarsi a servizi che proseguono anche nell'anno successivo.

L' ATTIVITA' GESTIONALE

L'attività gestionale svolta nel 2010 ha riguardato l'erogazione di servizi in regime di convenzione, accreditamento e in forma privata. I grafici qui riportati mettono a confronto l'attività gestionale degli anni 2009 e 2010.

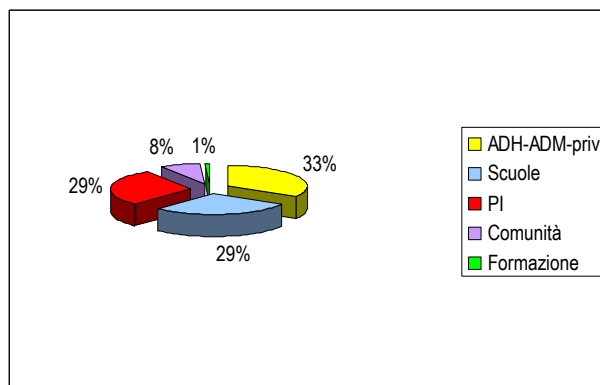
2010

ADH-ADM-priv	€ 731.783,39
Scuole	€ 429.834,94
Prima Infanzia	€ 987.395,08
Comunità	€ 246.503,30
Formazione	€ 13.435,31



2009

ADH-ADM-priv	€ 586.982,79
Scuole	€ 501.691,53
PI	€ 498.039,44
Comunità	€ 144.865,80
Formazione	€ 15.521,00



Incidenza del costo del personale in organico sui ricavi	
Anno	%
2004	86%
2005	87%
2006	83%
2007	80%
2008	82%
2009	80%
2010	83%

Nel 2010 il **costo** del personale in organico ha mantenuto una incidenza sul totale dei ricavi simile agli anni precedenti. Da sottolineare che, a seguito di acquisizione di nuove commesse, il numero del personale in organico è notevolmente aumentato. Quindi, il lieve aumento dell'incidenza di questo costo, rispetto all'anno precedente, è da imputarsi al maggior numero di persone inserite in organico e deve incentivare ad un'attenta e precisa attenzione rivolta al contenimento dei costi e ad una migliore e più efficace ripartizione degli incarichi.

Altro dato che incide sensibilmente sui costi e che viene monitorato costantemente è quello che riguarda le spese bancarie, sia per le commissioni sia per gli interessi passivi, che nel 2010, a fronte di una maggiore necessità di disponibilità di denaro per rispondere all'aumento dei servizi e del personale in esso impiegati, ha comunque subito una lieve ma significativa diminuzione.

Spese per gli istituti di credito (confronto 2005 – 2010)			
Anno	Spese e commissioni	Interessi (passivi meno attivi)	Indice del costo della gestione finanziaria (interessi/ricavi)
2005	€ 5.222,00	€ 38.400,00	4%
2006	€ 6.239,00	€ 43.553,00	4%
2007	€ 5.885,00	€ 40.160,00	4%
2008	€ 4.895,00	€ 39.674,00	3%
2009	€ 5.761,00	€ 37.424,00	2%
2010	€ 4.273,58	€ 34.556,98	1,45%

La Cooperativa utilizza Istituti di credito, per accedere a fidi bancari che finanziano le spese correnti, che propongono agevolazioni a seguito di convenzioni stipulate con la rete consortile CGM o la Lega Nazionale delle Cooperative. A garanzia degli affidamenti in essere, sono stati sottoscritti **titoli in portafoglio** costituiti da

Obbligazioni Gruppo Banco Popolare	€ 28.362,00
Polizze Unit Linked Unicredit	€ 59.158,54
Fondo monetario Gestielle	€ 10.200,00
Totale	€ 97.720,54

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha mantenuto i rapporti, avviati negli anni precedenti, con:

<i>Istituti di Credito</i>	<i>c/c ord.</i>	<i>ant. Fatt.</i>	<i>fido cassa</i>	<i>c/c ipotecario</i>
Credito Bergamasco – fil. 80	X	X	X	X
UGF Banca Ag. 11	X	X	X	
Intesasanpaolo Ag. 1912	X			
Unicredit Banca fil. 234	X	X	X	
BCC di Sesto S. Giovanni	X			
Banca Prossima	X	X		

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A fine 2010, il capitale sociale ammonta a € 257.081,09 contro i € 245.098,55 del 2009 (+0,95%).

Capitale Sociale	Perdite d'esercizio 2010 e pregresse	Patrimonio Netto
€ 257.081,09	€ 175.802,65	€ 81.278,44

Rispetto alla necessità di attuare iniziative volte a consolidare la situazione patrimoniale della Cooperativa, il 31 dicembre 2009 è stato riscattato il Leasing immobiliare, sottoscritto nel 2005 ed acquistato le due distinte unità immobiliari adibite a Sede Legale ed Amministrativa della Cooperativa, aprendo un conto corrente ipotecario decennale con il Credito Bergamasco.

BILANCIO RICLASSIFICATO 2010				
RICAVI DIVISI PER PORTATORE DI INTERESSE				
Comune di Milano	€ 874.228,49		35,58%	<i>assistenza domiciliare disabili e minori e comunità disabili</i>
Comune di Pozzuolo Mart.na	€ 62.097,75		2,53%	<i>Tutela minori NOM - Assistenza domiciliare minori</i>
Comune di Lainate	€ 11.271,54		0,46%	<i>Centro Prima Infanzia "Bim Bum Bam"</i>
Comune di Liscate	€ 10.634,71		0,43%	<i>CAG Alunni scuole primarie</i>
Comune di Rho	103.106,46		4,20%	<i>integrazione personale educativo nidi-gestione in ATI</i>
Scuole Comune di Milano	€ 342.248,52		13,93%	<i>concessione di 2 asili nido comunali</i>
Scuole Comune di Lainate	€ 87.586,43		3,56%	<i>sostegno, assistenza educativa, laboratori, alfabetizzazione</i>
Clienti privati	€ 67.140,29		2,73%	<i>Assistenza educativa, alfabetizzazione</i>
Formazione	€ 7.506,20		0,31%	<i>Laltronido, assistenza domiciliare disabili</i>
Contributi c/esercizio	€ 39.779,65		1,62%	<i>consulenze pedagogiche e psicologiche,</i>
Cons.SIS accreditamento Nidi Milano	€ 837.202,53		34,08%	<i>L.162 e Fondazione Cariplo</i>
Consulenze specialistiche	€ 2.050,00		0,08%	<i>3 nidi + 3 micronidi</i>
Donazioni	€ 12.000,00		0,49%	<i>Prestazione psicologiche a utenza privata</i>
Totale ricavi		€ 2.456.852,57	100,00%	<i>Fondazione Banca del Monte di Pavia</i>
COSTI ESTERNI				
Forniture di beni e servizi	€ 185.616,14			
Ammortamenti	€ 49.988,56			
Totale costi esterni		€ 235.604,70		
Valore aggiunto lordo		€ 2.221.247,87		

GESTIONE STRAORDINARIA			
Totale gestione straordinaria		€ 33.896,53	
Valore aggiunto netto		€ 2.187.351,34	

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NETTO			
Retribuzioni e rimborsi soci lavoratori		€ 1.434.321,72	65,57%
Retribuzioni e rimborsi lavoratori non soci		€ 622.217,35	28,45%
Impresa (utile di esercizio)(perdita d'esercizio)		€ 6.779,28	0,31%
Cooperazione sociale e terzo settore		€ 11.290,70	0,52%
Servizi commissionati alla cooperazione sociale e al terzo settore		€ 47.176,64	2,16%
Finanziatori		€ 38.830,56	1,78%
Costi per godimento beni di terzi		€ 24.591,68	1,12%
Comunità (imposte e tasse)		€ 2.143,41	0,09%
Totale		€ 2.187.351,34	100,00%